

Le aziende rispondono al bisogno dei lavoratori

PRIMO PIANO

Il Consorzio Zai è una grande realtà



a pag 11



La fatica del giorno d'oggi è spesso quella di far combaciare le necessità della famiglia con quelle del lavoro. Alcune aziende veronesi hanno deciso proprio per questo di aiutare i propri dipendenti a conciliare al meglio le due cose riducendo gli sforzi dovuti alla mancanza di tempo da dedicare all'uno e all'altro ambito.

a pag 3

ATTUALITÀ

I nuovi progetti di AGSM



a pag 4

IN CITTÀ

Il futuro di Veronafiore



a pag 5

Acque Veronesi: una nuova collaborazione



a pag 8

INIZIATIVE

"La bontà a tavola"



a pag 4

CONNETTORE A SECCO AL-FER

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON CAPPA IN C.L.S.
ESEGUITO CON
"CONNETTORE A SECCO AL-FER"
AL-FER
LAVORAZIONE FERRO ALLUMINIO E COMMERCIO IN GENERALE
MONTORIO (VERONA) - VIA DEI CASTAGNI, 7 - TEL. FAX. 045 8840780
WWW.AL-FER.IT - EMAIL: AL-FER@AL-FER.IT - CELL. 340 000 000



TAGLIO S. ASSITO KG. 2250 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Progetti di conciliazione vita-lavoro: una via per ottimizzare i tempi e diminuire i sacrifici

Le aziende rispondono al bisogno dei lavoratori

La fatica del giorno d'oggi è spesso quella di far combaciare le necessità della famiglia con quelle del lavoro. Alcune aziende veronesi hanno deciso proprio per questo di aiutare i propri dipendenti a conciliare al meglio le due cose riducendo gli sforzi dovuti alla mancanza di tempo da dedicare all'uno e all'altro ambito.

I progetti di queste aziende sono stati presentati dal presidente della Provincia Giovanni Miozzi che, in Sala Rossa al Palazzo Scaligero, si è dichiarato orgoglioso delle sette realtà "che, con grande dinamismo, hanno saputo cogliere le opportunità

offerte dalla legge". Le imprese usufruiranno di finanziamenti ministeriali volti a favore della conciliazione vita-lavoro che si esplicherà attraverso progetti disciplinati, per quanto riguarda normative e tempistica, dall'articolo 9, L.53/00. Il presidente Miozzi ha sottolineato l'importanza, in un periodo così difficile per il nostro Paese, di realtà che riescano a donare speranza nel futuro, con il concretizzarsi, ad esempio, di progetti che agevolino la vita dei dipendenti. "Queste iniziative vanno a beneficio di tutti - spiega Miozzi - dei lavoratori che trovano un clima più familiare e un aiuto nelle incombenze dei figli o dell'assistenza a parenti anziani, e dell'azienda che potrà contare su personale più efficiente e più soddisfatto".

Proprio ora che le incombenze economiche si fanno maggiormente sentire "non va inoltre sottovalutato il risparmio per le famiglie che in questo modo possono usufruire di servizi necessari a condizioni di enorme vantaggio, partecipando in qualche caso con un minimo contributo".

Era presente in Sala Rossa anche la consigliera di parità Maria Luisa Perini che ha affermato che iniziative virtuose come queste "meritano una grande visibilità affinché la strada intrapresa da queste aziende veronesi possa trasformarsi in una buona abitudine per tutto il nostro territorio". Secondo la consigliera Perini si è dimostrato come sia possibile la positiva collaborazione tra titolari, dipendenti e sindacati quando in gioco c'è un miglior benessere per tutti.

L'argomento collaborazione è stato toccato anche dal segretario di FIM/CISL Verona Massimo Nobis in quanto il sindacato stesso ha partecipato alla stesura del piano di conciliazione del Riello Group con i vertici dell'azienda stessa. "Posso

testimoniare - dice - che, se c'è la volontà da tutte le parti di migliorare il benessere aziendale, è possibile concretizzare progetti vantaggiosi". Per Riello Group Italia era presente la responsabile Risorse Umane M.Cristina Potenza: "abbiamo tenuto conto delle diverse espressioni territoriali: per questo abbiamo varato progetti diversi a seconda del dislocamento dell'azienda a Legnago, Padova, Lecco". Come da lei illustrato, l'azienda ha posto particolare attenzione al rientro post-congedo nei casi di lunghe assenze: esso può avvenire tramite telelavoro e corsi di formazione.

Un altro servizio proposto dalla Riello Group è il trasporto per i famigliari anziani presso le case di cura. Altra realtà è quella di Altromercato che, rappresentato in quest'occasione dalla responsabile Risorse Umane Valentina Cherubini, punta a rendere il tempo libero dei dipendenti davvero tale.

"Desideriamo dare risposta alle esigenze dei nostri dipendenti creando un servizio di baby sitting, la presenza costante di un coordinatore work-family che svolga piccole mansioni e la convenzione con supermercati e lavanderie per le consegne in azienda". Non di meno è stato fatto dall'ULSS 21 di Legnago. "Nella nostra azienda la maggioranza dei dipendenti è di donne - premette il delegato Imelda Romano, continuando - per questo gli interventi sono incentrati ad aiutare le mamme con il telelavoro, di cui attualmente usufruiscono 12 dipendenti".

E' stato predisposto anche un centro estivo per bambini e un servizio di doposcuola. Un'altra società presenta una maggioranza fortemente femminile: la Mag Servizi società cooperativa ha alla sua dipendenza 12 donne ed un uomo. Come spiega la presidente Maria Teresa Giaco-



mazzi: "già da qualche anno è stato avviato un progetto dal nome "Il doppio sì delle donne", che permette alle dipendenti di non dover rinunciare al proprio lavoro né alla gioia della maternità".

Una componente numerosa di Forum Media Edizione è di giovani.

L'amministratore delegato Giuseppe Gualandris ha voluto ricordare come le proposte riguardino innanzitutto la flessibilità, sia dell'orario sia del luogo, messa in atto grazie al telelavoro; inoltre si è voluto salvaguardare il prezioso tempo dei dipendenti: un esperto fiscale è stato introdotto nell'azienda e svolge consulenze in ufficio. "Tutte queste iniziative sono state ben accolte dai dipendenti e hanno reso da subito il clima aziendale più informale" conclude Gualandris.

Infine altre aziende veronesi hanno puntato all'aiuto alle donne in quanto madri di famiglia ed alle necessità quotidiane. E' il caso dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e della Cooperativa Azalea.

Della prima ha parlato il direttore servizi Affari generali Marina Spallino: "l'azienda ospedaliera impiega circa 5.000 dipendenti, molti dei quali svolgono turni anche nelle ore notturne;

le richieste di miglioramento sono molte e per questo abbiamo aperto da anni un centro estivo per ragazzi e abbiamo in programma un baby-parking all'interno dell'ospedale di Borgo Trento". C'è infine un servizio di 'maggior-domo aziendale', che svolge piccole commissioni come la spesa al supermercato. La Cooperativa Azalea ha chiamato il proprio progetto di conciliazione 'Tempo per le relazioni sociali' e prevede aiuti concreti al 30% dei dipendenti con bambini da crescere.

"Offriamo un servizio di baby sitting sia a domicilio che all' lavoro, un taxi dei bambini, per ovviare ai contrattempi lavorativi dei genitori, e un servizio di fattorino aziendale" illustra il direttore, Giuseppe Turrini. Presente in Sala Rossa anche la presidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità Antonia Pavesi.

La speranza è quella che i nuovi servizi aziendali per dipendenti, quali babysitting, telelavoro, 'maggior-domo aziendale' orari flessibili e campi estivi per figli divengano esempio nella nostra ed in altre province; in tal modo le aziende potrebbero andare incontro ai bisogni dei lavoratori guadagnandone in armonia e benessere.

Silvia Cigolini

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile

MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Patronoster: «I nuovi impianti eolici permetteranno di evitare l'emissione in atmosfera di 37mila tonnellate di anidride carbonica»

AGSM alla conquista del vento

In contemporanea all'iter per la termovalorizzazione di Ca' del Bue, agsm riparte verso la conquista del vento.

Agsm, azienda comunale che distribuisce elettricità, gas e riscaldamento si allarga nel settore eolico, partecipando alla costruzione di due nuovi impianti in Toscana, entrambi operativi entro la fine del 2012.

Con quelle pale in acciaio e vetroresina alte decine di metri, l'energia eolica a marchio veronese triplicherà: si passerà dall'attuale 4%, ottenuto dall'impianto di agsm in provincia di Bologna, al 12%. Gli accordi sono stati siglati nei giorni scorsi.

Qualche giorno fa, nella sede dell'azienda, il presidente Paolo Patronoster e il vice Mirco Calari, con il direttore generale Giampietro Cigolini e l'ingegnere Marco Giusti, hanno illustrato i due progetti, del costo complessivo di 51 milioni, cui agsm contribuirà per oltre 30 milioni. Ma la scommessa con il vento non si chiude qui. Anche nella nostra provincia verranno installati gli aerogeneratori nelle uniche località dove le correnti d'aria sono abbastanza forti: Rivoli, di cui si parla da molto tempo, e forse Affi. Ma andiamo per ordine. La «ban-

diera» di agsm viene piantata nelle province di Firenze e Pisa.

Il primo impianto, sull'Appennino toscano-emiliano, sorgerà nel Comune di Firenzuola, sulle colline del Mugello, in località Monte Carpinaccio.

Qui saranno innalzati 17 aerogeneratori, le cui pale disegneranno un cerchio del diametro di oltre 50 metri. Con una potenza di 13,6 megawatt e una capacità di produzione di 30 milioni di kilowattora all'anno, si soddisfa il fabbisogno energetico di 30mila persone.

Il progetto è sviluppato dalla Società parco eolico Carpinaccio, partecipata al 63% da agsm e al 37% dalla danese European Energy. Patronoster: «A 7 chilometri di distanza, a Casoni di Romagna, si trova l'altro impianto di agsm, realizzato nel 2009, con 16 pale.

Con l'aggiunta degli aerogeneratori di Firenzuola, si otterrà il parco eolico più grande del Nord Italia».

Si passa poi sull'Appennino toscano, nel Comune di Riparbella, in località Poggio del Malconsiglio. Qui i mulini saranno 10, di dimensione ancora più grande, visto che il diametro delle pale raggiungerà i 90 metri. Potenza



20 megawatt, produzione di energia prevista 40 milioni di kilowattora all'anno, pari al fabbisogno di 40mila persone. Anche questo parco viene costruito nelle immediate vicinanze di un altro, denominato Monte Vitalba, del quale agsm detiene una partecipazione di minoranza del 15%.

Patronoster: «I nuovi impianti eolici permetteranno di evitare l'emissione in atmosfera di 37mila tonnellate di anidride car-



bonica ogni anno, da sommare alle 100mila che già risparmiamo grazie alle nostre centrali a fonti rinnovabili». Il monitoraggio del vento continua, al momento, l'agsm detiene 12 stazioni anemometriche al fine di rilevare le correnti in territorio veronese, e una trentina in tutto il territorio italiano.

L'iter per giungere all'autorizzazione di un impianto eolico è molto lungo, dovrebbe essere alle battute finali, ormai, quello rela-

tivo al progetto di Rivoli. «Si prevedono quattro pale eoliche simili a quelle da installare in Toscana», spiega Cigolini.

«La valutazione di impatto ambientale è stata superata positivamente.

Ora, a Bruxelles, vengono analizzate le misure compensative per la mitigazione e il ripristino dell'habitat». Il cantiere per l'impianto di Rivoli potrebbe partire nell'anno nuovo.

Valentina Lenoci

Di Dio e Croce Rossa servono in tavola la bontà

Non è servito molto all'associazione Croce Rossa per trasformare le cucine da campo per le emergenze e il magazzino della Croce rossa in un ristorante a cinque stelle per le oltre 80 persone seguite dalla stessa associazione di via Giolfino. Un pranzo di Natale anticipato voluto per le famiglie in difficoltà dal tenace commissario del Comitato femminile Claudia Baj Rossi che, supportata dal responsabile provinciale Roberto Baldessorelli e dai volontari, ha ottenuto l'aiuto di diversi sponsor che hanno permesso una festa in piena regola. Un evento che ha visto la partecipazione dell'assessore alle Pari opportunità Vittorio Di Dio oltre che del vescovo Giuseppe Zenti e del prefetto Perla Stancari. «Quando ci si dedica agli altri e si sta attenti a chi è in difficoltà, si capisce che nessuno è legittimato a essere insensibile - dice il vescovo Zenti - Verona è una città che riesce ad esprimere molti esempi di grande solidarietà e volontariato e questo pranzo è un gesto concreto e allo stesso simbolico di questo ricco entroterra cultu-



rale». L'assessore Di Dio commenta: «Come ci siamo resi conto organizzando la cena dell'ultimo dell'anno per gli over 65, non sono solo i soldi che mancano in questo periodo di crisi, ma ci sono moltissime persone sole ed emarginate - e aggiunge - la festa del 31 dicembre promossa dal Comune in fiera ha già toccato quota 1.500 iscritti e ne siamo fieri. Voglio ricordare il grande operato di questa associazione che - spiega l'assessore - conta 1.200 volontari, 157 sono le donne che fanno parte del comitato femminile scaligero, a queste si aggiungono le 86 della sezione di Bardolino.

Insieme tutti assistono 1.400 famiglie segnalate dai servizi sociali del Comune di Verona con delle borse viveri, vestiti, visite mediche o nel pagamento delle bollette grazie al sostegno della Comunità europea e con le attività di raccolta fondi e alimenti oltre che con l'auto tassazione. Un grande servizio

questo - conclude Di Dio - per tutta la comunità».

«Credo che oggi più che mai sia importante far sentire la vicinanza delle istituzioni alle persone svantaggiate, perché oltre all'aiuto concreto spesso conta molto anche quello morale - conclude il prefetto, che ringrazia la Croce Rossa anche in qualità di commissario straordinario per l'alluvione, per l'aiuto dato alle popolazioni alluvionate nel loro impegno per la protezione civile. E proprio poco prima del pranzo al vescovo è stato chiesto di benedire, in una sorta di inaugurazione spirituale, la nuova sala operativa della Croce Rossa.

«Si tratta di una centrale di protezione civile che ci permetterà di lavorare in sinergia con il sistema Italia nei casi di necessità, un centro di comando e controllo per gli interventi di emergenza che stiamo collaudando e dotando di tutte le tecnologie necessarie e che inaugureremo in modo operativo a breve» conclude spiega il commissario Baldessorelli.

Veronafiere prosegue il proprio percorso di crescita e sviluppo, nonostante il protrarsi delle difficili condizioni di mercato

Veronafiere: prosegue il trend positivo anche per l'anno 2011

Veronafiere prosegue il proprio percorso di crescita e sviluppo, nonostante il protrarsi delle difficili condizioni di mercato che, da tempo, sta influenzando negativamente l'intero comparto fieristico internazionale. Grazie a un'attenta gestione delle risorse, al continuo processo di innovazione dei format e agli investimenti infrastrutturali sul quartiere fieristico, Veronafiere dal 2009 si conferma uno dei principali player italiani del settore e si appresta a chi-

Nonostante la sempre più difficile congiuntura economica, Veronafiere presenta un bilancio preconsuntivo i cui risultati confermano l'Ente quale player di riferimento nell'organizzazione diretta di manifestazioni in Italia, nonché il suo ruolo strategico nel panorama inter-

nazionale. Proprio l'internazionalizzazione e l'ampliamento del calendario fieristico portano i ricavi di Veronafiere a 84 milioni di Euro, con un Margine Lordo pari a 12,1 milioni di Euro, in linea con le previsioni, e un utile netto che si attesta a 1,6 milioni di Euro.

denza infatti il ruolo chiave dell'Ente che, anche nel 2011, ha continuato a incrementare, unico tra i principali operato-

mosso 50 manifestazioni, 38 delle quali a Verona e 12 all'estero; sono stati venduti più di 790 mila metri quadrati netti; sono stati ospitati oltre 1 milione 200 mila visitatori, 165 mila dei quali provenienti dall'estero (per le rassegne internazionali l'incidenza dei visitatori esteri ha avuto una media pari al 25%, con punte superiori al 50% del totale), e più di 14 mila espositori, di cui 2.700 esteri.

L'attività congressuale ha registrato 376 appuntamenti che hanno visto la presenza di 75 mila operatori.

Nel 2011, inoltre, coerentemente con il business plan 2010-2012, Veronafiere ha destinato 10 milioni di Euro agli investimenti, per lo più impiegati per lo sviluppo qualitativo del quartiere, l'adeguamento delle strutture ed interventi per la sicurezza.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati del 2011, soprattutto perché raggiunti in un anno quanto mai difficile per l'economia e, proprio per questo, riteniamo rappresentino un esempio di eccellenza italiana. Veronafiere si conferma leader nell'organizzazione diretta di manifestazioni nel nostro Paese.

Abbiamo puntato su innovazione dei format espositivi, che ci permettono di essere ancora più competitivi, su uno sguardo costante oltre confine e, naturalmente anche su un'attenta gestione delle risorse senza tuttavia mai trascura-

re gli investimenti infrastrutturali – dichiara Ettore Riello, Presidente di Veronafiere – Oggi i risultati di bilancio previsionale ci confermano che tutto questo è alla base di una ricetta vincente e saranno i medesimi capisaldi anche alla base del business plan 2012-2015».

«Nel 2011 abbiamo riposizionato e rilanciato alcuni eventi con risultati positivi immediati, sia in termini di espositori che di pubblico, come ad esempio Abitare il Tempo 100% Project e Fieracavalli. Il coraggio di cambiare è stato premiato e ci ha permesso di chiudere l'anno in linea con il budget - afferma Giovanni Mantovani, Direttore Generale di Veronafiere – con record di espositori e visitatori sui nostri eventi principali, come Vinitaly e Marmomacc, che rafforzano ulteriormente la loro leadership.

Il calendario 2012 prevede inoltre interessanti novità tra cui la biennale Fieragricola, in febbraio che sta registrando un ottimo andamento delle iscrizioni con particolare riguardo alla meccanica agricola, e la triennale Eurocarne, a maggio.

Avremo l'esordio, inoltre, del nuovo format di Vinitaly che inizierà domenica 25 per concludersi mercoledì 28 marzo ed avrà quale anteprima in città, sabato 24 marzo, Opera Wine, il Grand Tasting di 100 tra i migliori vini italiani selezionati da Wine Spectator.

Ma è sul fronte estero che giocheremo alcune delle partite più importanti, con la messa a regime della società in India che inizia l'operatività e il radicamento, dopo Hong Kong per il wine&food, in Brasile per il settore marmo lapideo e delle tecnologie.

Punto fermo rimangono gli USA e tutte le iniziative riguardano non solo il wine&food, ma anche le tecnologie agricole ed alimentari e il settore del building che include il marmo lapideo».

Nel calendario 2012 si segnalano anche le novità assolute dell'Anteprima Classica Motori – Salone dell'Auto e Moto Storiche (3/4 marzo) e del Metef-Foundeq, fiera leader internazionale, a cadenza biennale, dedicata all'industria dell'alluminio, dei metalli tecnologici e delle macchine ed attrezzature per la fonderia, la cui 9^a edizione sarà in programma a Verona dal 18 al 21 aprile in concomitanza si svolgerà anche la rassegna Metariciclo – Recomat, Fiera del riciclo industriale (materiali ferrosi e non ferrosi).

Dal 19 al 21 aprile, esordirà anche Classical Music World, la prima fiera-manifestazione sulla musica classica a 360° che si prefigge lo scopo di "sdoganare" il concetto che questo ambiente sia destinato a pochi eletti per raggiungere in modo assolutamente innovativo, oltre al pubblico dei professionisti e appassionati, anche quello dei giovani.



dere, per il terzo anno consecutivo, il bilancio in utile e in linea con le previsioni di inizio anno.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 si attesterà infatti a 84 milioni di Euro, con un Margine Lordo della Gestione pari a 12,1 milioni di Euro e un utile netto di 1,61 milioni di Euro: Veronafiere si conferma così primo organizzatore diretto di manifestazioni in Italia, secondo per giro d'affari e tra i primi in Europa.

Il bilancio preconsuntivo evi-

ri fieristici italiani, la propria quota di mercato relativa che passa dal 12,5% al 16,6%.

I risultati preconsuntivi registrati assumono ulteriore valore se letti alla luce del fatto che Veronafiere, a differenza degli altri principali enti fieristici nazionali, non ha beneficiato di alcun contributo straordinario come quelli erogati dai sistemi territoriali in termini di aumenti di capitale e finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture.

Nel 2011 Veronafiere ha pro-

Si raggiunge a piedi da via Manin, in auto da via del Mutilato

Verona-centro: aperto il supermercato "Eurodespar"

Puntualissimamente, alle 14,30 di mercoledì 7 dicembre, Verona ha visto aprirsi solennemente, alla presenza del sindaco, Flavio Tosi, un nuovo centro-acquisti, il supermercato "Eurodespar". Esso fa parte della nota catena austriaca "Spar", a sua volta, di lontana origine olandese, essendo stata creata nei Paesi Bassi nel 1932. Quindi, l'esperienza in fatto di commercializzazione e di accurata relazione con la clientela non mancano. Non è difficile raggiungere il nuovo punto-vendita: chi ci va a piedi, entra da via Manin 7, chi giunge in città in auto, entra

da via del Mutilato, depositando il mezzo nel relativo garage, che dispone di 46 posti macchina.

Un supermercato innovativo, dunque, di 1500 mq espositivi, che offre circa 9000 prodotti, tutti d'origine italiana, ha sottolineato l'amministratore delegato del Gruppo ASPIAG, Paul Klotz, da cui dipende il nuovo ambiente, con sede a Mestrino, Padova. Sono a disposizione 59 giovani, pronti a consigliare e ad essere di aiuto alla clientela, tutti dotati della necessaria formazione.

L'iniziativa parte dal concetto che bisogna essere sempre in

prima linea, come conferma la presenza di Eurodespar in 50 punti vendita solo in Veneto, per un totale di 199, con 6800 collaboratori, nel Nord-Est. Un ottimo contributo, dunque, all'occupazione, oltre che alla produzione. L'ad Klotz ha pure fatto presente che Eurodespar cercherà di aprire al più presto punti vendita anche a Vicenza Padova e a Trieste, essendo già Eurodespar leader della distribuzione nel Triveneto. È questo l'unico modo per superare la crisi, che ci affanna. Sono fattori, questi, che vanno ricordati, perché hanno in sé il seme di un grande impulso a sostenere l'economia e la società.

Zeffirino Negri, attivo direttore dell'Area Sviluppo Eurodespar di Verona, segnala che il grande supermercato consta di due ampi spazi-vendita, quello a pianterreno, per merce in confezione e secca, e quello sottostante, per verdura, frutta, ed altri prodotti, come salumi e formaggi. Il piano superiore, dal soffitto in legno, pure ampio ed illuminatissimo, grazie alle grandi finestre industriali, sarà utilizzato, probabilmente, in parte a libreria ed in parte a bar o ristorante.

Al garage, abbiamo accennato più sopra. Si tratta, dunque, di qualcosa di veramente innovativo, peraltro, dotato di due moderni ascensori a vetri, che collegano direttamente il quarto piano con i garages, e che dà alla città lustro e attrazione. Ma, moderno è anche il concetto di contatto diretto con la clientela: il cliente potrà esporre pareri e proposte alla direzione del supermercato, che non trascurerà di prenderne attenta nota. Il tutto è cominciato tre anni orsono, quando Eurodespar ha saputo dell'inizio dei lavori di restauro del grande palazzo, in stile liberty, appunto, di via Manin.

L'opera egregia di Ettore Fagioli (1884-1961), architet-



to veronese, emerge soprattutto per la facciata dell'edificio (costruito fra il 1911 ed il 1916), imponente e straordinaria, volutamente destinata a coprire la parte d'edificio, che dà su via Manin, dall'aspetto meramente industriale e non confacentisi con l'aspetto artistico generale della città scaligera.

L'interno dell'opera, utilizzato in un primo tempo come officina, divenne sede, nel 1920, della concessionaria FIAT, Benvenuti & Calzavara.

Da circa trent'anni, però, il complesso era chiuso e in condizioni di massimo degrado, con danno enorme alla bellezza della città.

Ciò, anche perché era di difficile interpretazione un regolamento comunale, che ne permettesse il recupero.

Essendo stata finalmente - quale fortuna per Verona! - sbloccata l'annosa, difficile situazione, da parte dell'attuale Amministrazione comunale, la veronese Impresa di Costruzioni Lonardi S.p.A., nella persona di Attilio Lonardi, ha intrapreso, con grinta e con coraggio, l'opera di recupero dell'edificio Fagioli, portandola felicemente a termine, con la collaborazione degli architetti Gaetano Lisciandra e Mauro Felice: si è

cercato di conservare il più possibile la struttura originale del tutto, sostituendo, necessariamente, le travature in legno con più resistenti in metallo. Ne è risultata un'opera d'arte, che pone in luce un ulteriore ed importante monumento veronese, stile "liberty", ora nuovo motivo d'attrazione per il turismo culturale.

La disponibilità di siffatto ampio e rinnovato ambiente è stata subito presa in considerazione da Eurodespar, che, in tal modo, ha potuto aprire anche a Verona e offrire alla cittadinanza nuove opportunità di acquisto, in felice posizione centrale.

Non solo: Eurodespar sarà aperto tutti i giorni, festivi compresi, è eseguirà forniture anche a domicilio, come Negri, soddisfatto, informa.

Un buon segno d'avvio di Eurodespar a Verona è stata la presenza di più che numerosi clienti, che si è potuta notare nei due piani-vendita.

L'8 novembre, giornata festiva, Eurodespar è stato meta di un vero pellegrinaggio di compiaciuti clienti, che hanno voluto apprezzare de visu e in situ, con i propri acquisti, l'indovinata iniziativa.

Pierantonio Braggio

VERONA 83 TRASPORTI
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore del trasporto e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, al media.

Green Group
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

La realtà, che è stata costituita il 30 giugno scorso da Acque Veronesi S.c. a r.l. e Acque Vicentine S.p.A., da oggi ha come proprio socio anche Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Diventa più forte l'asse idrico integrato fra Verona e Vicenza

Viveracqua, la società consortile formata dalle aziende di gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali Ottimali di Verona e Vicenza, è diventata più grande.

La realtà, che è stata costituita il 30 giugno scorso da Acque Veronesi S.c. a r.l. e Acque Vicentine S.p.A., da oggi ha come proprio socio anche Alto Vicentino Servizi S.p.A. Questa mattina, infatti, è stato siglato l'allargamento della società, che adesso è costituita per il 59,8 per cento da Acque Veronesi, per il 21,70 per cento da Acque Vicentine e per il 19,22 per cento da Alto Vicentino Servizi. Un passaggio che è stato tenuto a battesimo dal sindaco di Verona Flavio Tosi, dal sindaco di Torri di Quartesolo Diego Marchioro, presidente dell'Assemblea di coordinamento intercomunale di Acque Vicentine e Mario Dal Cero primo cittadino di Carrè e presidente dell'Assemblea di coordinamento intercomunale di Alto Vicentino Servizi.

Da oggi, quindi, Viveracqua avrà come componenti della propria

assemblea dei soci, l'organo che assume le decisioni più rilevanti, i presidenti delle tre aziende (Angelo Guzzo di Acque Vicentine, Walter Formenton di Alto Vicentino Servizi e Anna Leso di Acque Veronesi, che è anche presidente dell'assemblea stessa) e come membri del consiglio di amministrazione i rispettivi direttori generali (Francesco Berton di Acque Veronesi, Massimo Cornaviera di Alto Vicentino Servizi e Fabio Trolese di Acque vicentine, che riveste la carica di presidente). Tutti, comunque, senza percepire nessuna indennità di carica, visto che Viveracqua è sostanzialmente a costo zero.

La società ha per oggetto l'istituzione di un'organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato. Viveracqua non ha scopo di lucro e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del Codice Civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi, attraverso un'organizzazione comune e con criteri mutualistici. La Società ha sede



a Verona ed ha un capitale sociale iniziale di 25.000 euro. Quattro i contenuti principali del programma. La realizzazione di economie di scala, conseguente alla possibilità di avere una maggiore capacità d'acquisto ed alla razionalizzazione delle risorse attuali. Il miglioramento della qualità del servizio, che diverrà possibile grazie all'ottimizzazione dei rapporti con gli utenti.

L'incremento della produttività, che sarà dovuto alla predisposizione di procedure finalizzate a garantire maggiore efficienza ed economicità. L'aumento della competitività, che avverrà sia con l'uso più diffuso delle innovazioni tecnologiche che con lo sviluppo di rapporti congiunti con le istituzioni.

In particolare, e solo per citare alcuni dei suoi contenuti, il piano industriale prevede la creazione di una centrale di committenza unica che acquisterà forniture e servizi per le aziende partecipanti a Viveracqua, lo sviluppo di progetti di formazione congiunti, l'elaborazione di un progetto di finanza a sostegno dei piani di investimento delle aziende, la realizzazione di un'attività unica di ricerca e gestione dei

fondi comunitari.

Con l'ingresso di Alto Vicentino Servizi – che, nata nel dicembre del 2002 come gestore unico del servizio idrico integrato nei 38 Comuni facenti parte dell'area dell'Alto vicentino, ha la propria sede a Thiene ed opera su un territorio di 858 chilometri quadrati, servendo 121.000 utenti – Viveracqua è arrivata a coinvolgere tre aziende che operano su circa 140 Comuni con una popolazione residente di 1.400.000 persone e 545.000 utenze.

“Con questo allargamento si è voluto dare un segnale importante, mettendo in rete esperienze che vengono realizzate in varie aree del Veneto”, spiega il presidente di Acque Veronesi Anna Leso, mentre il presidente di Acque Vicentine Angelo Guzzo ha sottolineato che “ViverAcqua è un modello che dovrebbe servire da esempio anche a realtà più grandi” e Walter Formenton, che presiede la nuova entrata Alto Vicentino Servizi, ha spiegato che “l'adesione è avvenuta ora solo perché si è atteso di capire cosa sarebbe avvenuto con il referendum sull'Acqua pubblica”. D'altro canto che anche nell'alto vicentino si ritenga che fare

alleanze sia positivo l'ha confermato anche il sindaco di Carrè Mario Dal Cero. Subito prima che il suo collega di Torri di Quartesolo definisse Viveracqua come “una realtà che merita di essere copiata”. “L'ingresso di Alto Vicentino Servizi nella società consortile - ha dichiarato il Sindaco di Verona Flavio Tosi – permetterà a Viveracqua di servire un terzo della popolazione del Veneto, con la possibilità grazie ai contatti che sono in corso con alcune realtà del padovano, trevigiano e vicentino, di arrivare a coprire a breve metà del territorio regionale.

Un risultato davvero importante che consentirà di aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi, a costo zero per i cittadini, dato che assemblea dei soci, consiglio d'amministrazione, uffici, strutture e dipendenti saranno condivisi e sarà utilizzato quanto già c'è.

Questo modello di Società consortile, basato su un'economia di scala, ci permetterà inoltre di competere bene sul mercato attuale e futuro, specialmente nel caso si tornasse a parlare di liberalizzazione della gestione del sistema idrico territoriale”.

La sentenza sul trasporto pubblico

“Non è stata una battaglia contro la Regione del Veneto ma per la giustizia, per vedere riconosciuti i diritti dei cittadini veronesi, come di qualsiasi altro cittadino veneto, ad essere trattati con equità nel riparto dei fondi per il trasporto pubblico”. Questo il commento del Sindaco di Verona, Flavio Tosi, sulla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso delle Aziende di trasporto pubblico locale del Veneto.

“La nostra azienda Atv – ha aggiunto Tosi – ci aveva fatto presente una palese disparità di

trattamento, come Giunta comunale abbiamo condiviso e sostenuto questa iniziativa, per la quale Verona è stata capofila in Veneto: il procedimento non è ancora concluso, ma, in attesa del pronunciamento definitivo del TAR, possiamo guardare con più ottimismo ad un esito che non è solo importante dal punto di vista dell'equità, della correttezza e della trasparenza amministrativa, ma è anche economicamente rilevante perché sono in gioco, solo per Atv, alcuni milioni di euro. Adesso guardiamo con più ottimismo all'esito finale”.

L'evento si concluderà domenica 8 gennaio 2012, mentre la premiazione delle migliori opere esposte è fissata per sabato 14 gennaio 2012

Presepi & Paesaggi con materiale riciclato

Inventiva e creatività: torna il concorso "Presepi e Paesaggi" di Amia. Il principio del concorso consiste nel creare forme d'arte utilizzando oggetti e materiali destinati altrimenti al bidone della spazzatura.

Quindi "costruire, inventare, creare e ricreare da quello che di solito si butta via". Crediamo che nella nostra epoca ricca di sprechi sia più che mai necessario uno stile di vita alternativo e sostenibile che si opponga al consumismo ormai dilagante nella nostra società.

Il tappo di una bottiglia potrebbe essere una mangiatoia, un fiammifero il bastone di un pastore, una vecchia cravatta la strada che conduce i Re Magi alla Grotta mentre le bacchette del sushi potrebbero servire a costruirla. Siete pronti a vedere il frutto di tanta inventiva e creatività?

Perché vi aspettiamo numerosi alla dodicesima edizione di "Presepi e Paesaggi"! La mostra aprirà i battenti sabato 17 dicembre 2011 per concludersi domenica 8 gennaio 2012. Location la meravigliosa cornice di Palazzo della Ragione (cortile Mercato Vecchio), dove la mostra sarà allestita su tre piani.

La realizzazione dell'evento nasce

dalla collaborazione fra due grandi aziende municipalizzate, Amia Verona Spa ed Agsm, in sinergia da due anni per rendere possibile l'installazione di questa mostra, tradizione del Natale veronese.

Tante le attività che si susseguiranno durante la manifestazione: saranno infatti aperti due laboratori speciali per bambini, seguiti dalle associazioni KreAttiva, che da tempo lavora nell'ambito dell'animazione con i bambini e in particolare con laboratori di riuso e l'associazione TeKazù che lavora nel campo dell'educazione alla sostenibilità con i bambini organizzando laboratori e percorsi didattici. Inoltre, la cooperativa sociale il "Samaritano", che collabora nel progetto Centro di Riuso Creativo, ha preparato per l'occasione due alberi natalizi addobbati in materiale riciclato da esporre nella sala della mostra.

Daranno, poi, dimostrazione di produzione di addobbi natalizi costruiti con materiali di riuso anche alcune "nonne creative" di vari Centri anziani della città.

L'evento si concluderà domenica 8 gennaio 2012, mentre la premiazione delle migliori opere esposte è fissata per sabato 14 gennaio 2012.

Le votazioni saranno affidate ad una giuria che decreterà i vincitori sulla base di creatività e originalità usate e per l'impiego e la scelta dei materiali riciclati.

"La manifestazione Presepi & Paesaggi arriva alla sua 12^a edizione e festeggia l'anno con elaborati sempre più ingegnosi e creativi.

Quest'anno, inoltre, il progetto è stato esteso anche a diverse scuole della provincia di Verona che hanno realizzato Natività e paesaggi suggestivi e incantevoli. L'appuntamento coniuga sapientemente le nostre origini cristiane con la sensibilità sempre maggiore nei confronti del recupero e del riciclaggio dei materiali.

Un'occasione preziosa - afferma il presidente di Amia, Stefano Legramandi - per diffondere tra i più giovani la nuova cultura dell'utilizzo dei rifiuti, rivolta al riciclaggio e alla trasformazione dei materiali.

L'esposizione coniuga importanti concetti di crescita e formazione e la nostra volontà è quella di ampliare il più possibile la manifestazione per consolidarla nel tempo".

"E' sempre un piacere - dichiara il presidente di Agsm, Paolo Paternoster - presentare un'iniziativa di pregio



come lo è la manifestazione "Presepi & Paesaggi", proprio perché unisce storia, cultura e tradizioni tipiche della nostra città con le finalità nobili di presidiare il nostro territorio.

Un evento che è tradizione e che cresce ogni anno di più, anche quest'anno infatti le opere esposte nella mera-

vigliosa cornice di Palazzo della Ragione saranno all'incirca 400. L'obiettivo - conclude Paternoster - è sensibilizzare tutti, e soprattutto i più giovani, su un utilizzo razionale e consapevole degli oggetti in tutto il loro arco di vita, per rispettare l'ambiente e tutelare il nostro futuro".

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

il Giornale d'ITALIA
Az. Glasz. Hysag

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione diretta da Werner Giani

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

Al dibattito hanno preso parte il Commissario straordinario per l'alluvione e Prefetto di Verona

La protezione civile tra presente e futuro

Nei giorni scorsi presso la Baita degli Alpini di Via Barbarani a Castel d'Azzano, si è svolta una importante serata-dibattito dal titolo "La Protezione Civile presente e futuro", organizzata dall'Associazione Alpini, Carabinieri, Fanti, Combattenti e Reduci in collaborazione con l'Avis di Castel d'Azzano.

Al dibattito hanno preso parte il Commissario straordinario per l'alluvione e Prefetto di Verona, Perla Stancari; l'assessore Regionale alla Protezione Civile, Daniele Stival; l'assessore Regionale alla Polizia Locale, Massimo Giorgetti; l'assessore Provinciale alla Protezione Civile, Giuliano Zigiotta; il direttore ufficio previsioni rischi naturali e antropici - dipartimento Protezione Civile Nazionale-Nicola Dellacqua; Caposquadra 6 squadra Isolana, Luca Castellini; il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Castel d'Azzano, Fabrizio Materassi. Il moderatore della serata è stato il geometra Luca Castellani, dello Studio Proterra.

Tale serata è stata importante e significativa perché ha segnato la chiusura di un anno pieno di lavoro, che ha visto la Protezione Civile impegnata su molteplici fronti in collaborazione con la Sesta Squadra Isolana.



Ad aprile, infatti, su proposta della Provincia di Verona, ha aderito all'iniziativa denominata "Contributo di Solidarietà" e con il sostegno della Caritas Diocesana Veronese ha promosso, attraverso del materiale informativo rivolto alla cittadinanza, una campagna di sensibilizzazione a sostegno delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi alluvionali che si sono abbattuti in Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

Il 12 maggio, nell'ambito del progetto "A scuola di Protezione Civile", ha organizzato un'uscita didattica presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Verona per un approfondimento sulla formazione degli

operatori e sulle loro molteplici attività.

A settembre è stato assegnato all'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Verona - Sesta squadra Isolana (il cui presidio ricade nel comune di Castel d'Azzano) uno spazio da adibire a magazzino, sito nello scantinato delle scuole elementari "Dante Alighieri".

Infine nei giorni 22, 23 e 24 ottobre le classi quarte e quinte elementari hanno partecipato al progetto "Pronti Attenti Via", che ha trovato la sua peculiarità nella scelta di integrare proposte didattiche differenti e complementari, come l'animazione di un volontario e il supporto multimediale.

Spiega l'assessore alla Protezione

Civile Giuliano Zigiotta: "Il convegno del 9 dicembre è stata un'occasione per discutere il presente e il futuro della Protezione Civile.

La nuova legge regionale prevede che l'Autorità passi dal Prefetto al presidente della Provincia e le iniziative da progettare e attuare in merito a questo importante cambiamento sono molteplici.

Siamo già partiti al nostro interno per creare un nucleo specializzato con personale unicamente destinato alle funzioni di Protezione Civile; continuiamo a puntare sulla formazione del personale - di esperta competenza delle province - e contiamo, anche per il futuro, di avere una preparazione

dei volontari sempre più specialistica. Inoltre, entro la metà del 2012 sarà pronta una sala operativa idonea alle esigenze specifiche".

"Dedicare un convegno alla Protezione Civile ci è sembrato anche il modo migliore per testimoniare il nostro doveroso ringraziamento a chi, ogni giorno, si pone gratuitamente al servizio della collettività", sottolinea giustamente l'assessore Massimiliano Liuzzi.

"Si chiude un anno molto impegnativo ma ricco di risultati e soddisfazioni: con questa positiva esperienza ci accingiamo a fare il punto della situazione con un bagaglio che ci consente di progettare il futuro."

Elena Granuzzo



Verona cala il poker sui mercati esteri

Veronafiore dal 2012 dà inizio alla seconda fase di sviluppo sui mercati esteri per potenziare il proprio ruolo di piattaforma del made in Italy nelle aree a maggior tasso di crescita. Dopo quasi quindici anni nei quali ha organizzato numerose iniziative all'estero, l'andamento del mercato e lo scenario globale hanno indotto il management a scelte di razionalizzazione e radicamento in quelle aree economiche che sono sensibili e attente ai prodotti italiani nei settori agricolo-alimentare e del building, nei quali Veronafiore organizza manifestazioni leader quali Vinitaly, Marmomacc, Samoter, Fieragricola, Siab, Eurocarne.

In Cina, India, Brasile e USA Veronafiore punta ad avere un ruolo preminente e continuativo, dopo aver stretto negli ultimi due anni partnership (Cina), aver costituito società ad hoc (India), aver individuato realtà fieristiche locali per eventuali acquisizioni (Brasile) o stretto accordi di co-branding e operativi (USA); mentre in altri mercati quali Arabia Saudita, Qatar, Russia e Giappone sarà presente con iniziative mirate per specifici comparti.

Con Vinitaly Cina a Hong Kong, Veronafiore, dopo il closing nel 2010 dell'accordo pluriennale con l'Hong Kong Trade Development Council (HKTD), è diventata partner per

l'organizzazione della International Wine & Spirits Fair, la più importante missione di sempre del vino italiano all'estero che nel novembre scorso ha visto la presenza di oltre 200 aziende.

In India la Fiera di Verona ha costituito invece la società Veronafiore Lems India Private Limited con l'obiettivo di organizzare e promuovere manifestazioni fieristiche, convegni, workshop e tutte le iniziative utili a supportare le imprese e le istituzioni italiane in un'area dove il mercato fieristico cresce del 50% all'anno; dal 2012 entrerà a regime il piano industriale con eventi mirati, principalmente nei settori dei prodotti e delle tecnologie agricole, della panificazione e dell'arredamento, rivestimenti in edilizia e materiali da costruzione.

Negli USA Veronafiore promuove da anni attraverso il brand Vinitaly il settore enologico italiano e nel 2012 sarà presente con iniziative specifiche a Miami e Chicago (maggio) e a Washington e New York (ottobre); mentre con Wine Spectator, nell'ambito del progetto Opera Wine organizzerà l'anteprima del Vinitaly a Verona con un Grand Tasting di 100 tra i migliori vini italiani in rappresentanza di tutte le regioni del Belpaese.

Anche nel comparto marmo-lapideo gli Stati Uniti d'America rimangono



strategici e a gennaio, grazie all'accordo con la società americana Hanley Wood Exhibitions, leader nel comparto fieristico di riferimento, sarà riproposta StonExpo Marmomacc Americas che, unitamente a Surfaces accoglierà nella capitale della pietra naturale, polo di riferimento con 900 espositori e 70.000 operatori professionali, importanti aziende dei distretti italiani.

In Brasile, sede dei prossimi mondiali di calcio e delle Olimpiadi, sono in fase di avanzata negoziazione, accordi con altre realtà fieristiche per lo sviluppo di un rilevante progetto nel

settore marmo lapideo e delle tecnologie.

Grande attenzione al settore marmo-lapideo che Veronafiore riserva all'area Mediorientale in collaborazione con Confindustria Marmomacchine e IFP/REC di Riyadh (Arabia Saudita), attraverso la co-organizzazione della manifestazione Saudi Stone Tech dedicata al settore stone nell'ambito di Saudi Build, una delle più importanti fiere di settore che lo scorso anno ha registrato oltre 18.000 visitatori e 900 espositori provenienti da 35 Paesi. Sempre con l'operatore fieristico IFP e Confindustria

Marmomacchine, è in fase di finalizzazione un accordo quadro per la realizzazione di QatarStoneTech, a Doha - Qatar - evento gemello di Saudi Stonetech, in un'area di grande sviluppo edilizio in vista dei mondiali di calcio del 2022. Tali eventi vanno a consolidare la leadership di Veronafiore in un'area geografica che nell'ultimo anno ha visto raddoppiare le proprie importazioni dall'Italia.

Veronafiore sta inoltre lavorando attivamente su ulteriori accordi per la realizzazione di eventi interessanti nei paesi dell'Africa Mediterranea.

Nel 2012 Veronafiore proseguirà anche la propria attività di Ente attuatore del programma comunitario denominato Promozione ed Informazione dell'olio di oliva in Cina e Russia (marzo 2011 - marzo 2014), in collaborazione con il Consorzio di garanzia dell'olio d'Oliva sulla scia del successo ottenuto nel 2011, anno in cui ha portato a compimento due programmi analoghi per la promozione dell'agro-alimentare di qualità con l'Unione Italiana Vini (UIV) e l'Istituto per la Valorizzazione dei Salumi Italiani (IVSI).

Per il triennio 2012-2014 Veronafiore sarà infine soggetto attuatore anche del programma di promozione delle produzioni biologiche comunitarie negli USA, in Cina e Giappone.

Dalla parte dei consumatori

Ipoteca nulla equitalia non produce la cartella

L'iscrizione ipotecaria è illegittima se Equitalia non dimostra la corretta notifica di tutte le cartelle esattoriali per cui procede. Tale prova si ottiene solo con l'esibizione in giudizio, da parte del concessionario della riscossione, delle copie delle cartelle insieme alle rispettive relate di notifica.

Sono queste le conclusioni a cui è giunta la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sent. CTP di Milano n.75/26/11; liberamente visibile su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti), secondo la quale il concessionario e l'ente impositore

“si riferiscono alla definitività di un atto prodromico (la cartella di pagamento) assunto divenuto definitivo senza produrlo e comprovarne la definitività nei riguardi del ricorrente”.

In pratica, i giudici evidenziano l'onere del concessionario di produrre in giudizio sia gli atti precedenti l'iscrizione ipotecaria (ossia le cartelle esattoriali) e sia le relative relate di notifica. Solo in questo modo il concessionario può contrastare l'eccezione del contribuente che eccipe in giudizio la mancata notifica delle cartelle. Il più delle volte, invece, il concessionario si

limita a produrre in giudizio solamente le relate di notifica (oppure le ricevute di ritorno delle cartelle spedite per posta) senza tuttavia produrre in giudizio copia degli atti. Ebbene, tale comportamento se da una parte prova la ricezione di un atto dall'altra non prova assolutamente il contenuto dell'atto stesso.

Ciò è stato specificato a chiare lettere da numerose pronunce, tra cui è bene citare la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Parma n.40/01/10, quella della Commissione Tributaria Regionale di

Roma n. 82/21/09 ed infine quella del Giudice di Pace di Campi Salentina n.559/10 (tutte visibili su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti).

In particolare, quest'ultima sentenza chiarisce espressamente che “l'Ente incaricato per la riscossione, ha sempre l'obbligo di produrre l'atto a cui si è fatto riferimento (nella specie la cartella esattoriale)” ed ancora, in riferimento alla contestazione del contribuente, specifica che “E' come se il debitore cambiaro, prima di pagare il credito vantato dal presunto creditore, chiede con diritto di essere posto

a conoscenza del titolo cambiario da lui sottoscritto in forma autografa ed il creditore che ne richiede il pagamento ha l'obbligo di esibire il titolo”.

Il Giudice di Pace, infine, in riferimento alla mancata esibizione della cartella, chiarisce ancora che “Tanto meno va considerata prova a tutti gli effetti la copia della cartolina di avvenuta notifica della cartella esattoriale, senza la produzione della cartella medesima...”.

Ci si augura, dunque, che tutta la giurisprudenza si orienti in tal senso, in modo da assicurare la massima garanzia di tutela al cittadino/contribuente, il quale, prima di essere soggetto ad azione esecutiva, ha il diritto di essere informato esaurientemente dei debiti tributari dovuti.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

L'area raccordata ferroviariamente destinata a centri logistici ammonta a 220.000 mq

Il Consorzio Zai è una grande realtà per Verona

Costituito tra la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio con D.L. 24.04.1948 n.579, modificato con L. 26.07.1975 n. 378 - è un Consorzio di sviluppo industriale istituito in base a legge speciale.

È un Ente istituzionale a base territoriale con compiti di pianificazione urbanistica e di propulsione allo sviluppo globale del territorio e dell'economia mediante l'organiz-

Il Consorzio ha poi realizzato l'Interporto Quadrante Europa; con questo sistema infrastrutturale Verona è diventata un punto fermo per l'organizzazione della raccolta e distribuzione delle merci in Europa.

zazione di zone ed infrastrutture.

L'Ente accompagna e sostiene

lo sviluppo economico dell'area veronese fin dal 1948.

La prima realizzazione del Consorzio è stata la creazione di un'area industriale, denominata appunto ZaiUno, dell'estensione di 6 milioni di mq nella quale sono insediate 600 aziende con oltre 25.000 addetti.

Particolare valore vi hanno le aziende del settore agroindustriale.

La seconda iniziativa è stata l'organizzazione di un'altra zona industriale denominata ZaiDue, sita in località Basson, su di un milione di mq, con 120 aziende insediate e 4.000 addetti.

È stato stimolato l'insediamento di imprese selezionate per l'attività di notevole contenuto tecnologico, per l'entità dell'investimento e per l'opportunità di occupazione.

In tale zona si sta realizzando un'area di ampliamento denominata C3 di circa 100.000 mq situata a sud della ZaiDue, suddivisa in 18 lotti con superfici che



variano dai 2.000 agli 8.000 mq.

L'intero sistema è stato pensato e si muove attraverso le tecniche del trasporto intermodale e treno-gommaaereo. Il Consorzio sta avviando una nuova iniziativa nell'Area dell'innovazione di 1.300.000 mq, nella zona comunemente denominata "Marangona", che è uno dei quattro comprensori istituzionali (con le zone ZaiUno, ZaiDue, Quadrante Europa) riservati alla giurisdizione del Consorzio ai sensi del D.L. 24.04.1948 n.579 e della L. 26.07.1975 n.378.

Si tratta di un insediamento organizzato di aziende ad alta tecnologia denominato "Area dell'Innovazione".

L'area stessa è collegata con apposito raccordo alla Zai storica (ZaiUno) e con le altre parti del Quadrante Europa e con il complesso sistema autostradale (A4, A22) e fer-

roviario (Brennero, Bologna, Milano, Venezia) ed aeroportuale (l'Aeroporto V. Catullo è adiacente al Quadrante Europa).

I Centri Logistici, elementi strategici di collegamento tra produzione e mercato, rappresentano l'integrazione ed il completamento delle strutture interportuali, utilizzando il sistema viario e ferroviario, riferito alle attrezzature dell'intermodalità.

L'area raccordata ferroviariamente destinata a centri logistici ammonta a 220.000 mq, di cui 150.000 mq sono stati assegnati VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A. (distributore per l'Italia di Volkswagen, Audi, Skoda, Seat) che vi ha costruito un edificio per uffici, con salone per esposizioni, edificio mensa, una portineria, un edificio per formazione e didattica e un edificio per magazzino logistico su 60.000 mq circa.

Presidente: Matteo Gasparato

Vice Presidente: Ferdinando Albini

Consiglieri:

Damiano Berzacola

Andrea Prando

Maurizio Filippi

Giancarlo Montagnoli

Paolo Fasoli

Massimo Mariotti

Pier Luigi Toffalori

Collegio dei revisori dei Conti:

Presidente: Egidio Ostani

Membri effettivi:

Giuseppe Schinaia

Igino Olita

Membri supplenti:

Angelarita Guerra

Paola Ghia

Direttore: Raffaele Frigo

Condirettore: Nicola Boaretti

Responsabile Marketing: Michela Merlo Banda

Veronamercato Spa è la società che ha la proprietà e la gestione del Centro Agroalimentare di Verona

Veronamercato e i suoi primati nella regione del Veneto

VERONAMERCATO SPA

Veronamercato Spa è la società che ha la proprietà e la gestione del Centro Agroalimentare di Verona. Costituita nel 1989, ha un capitale sociale di 34.543.557,15 euro. L'azionista di maggioranza assoluta è il Comune di Verona.

COMPAGINE SOCIALI

Comune di Verona
75,162220953 %
CCIAA di Verona
8,374713662 %
Aeroporto Valerio Catullo
0,101871385 %
Banco Popolare di Verona e Novara
3,637841912 %
Fondazione Cariverona SpA
3,637841912 %
Soc. Cooperativa Facchini Multiservizi
2,603655426 %
C.I.G.R.A.
2,664006101 %
MPS Investments spa
2,598458509 %
Intesa Sanpaolo spa
1,039383404 %
Fedagro Verona
0,095556835 %
Consorzio Agrario
0,077563986 %
ASCO Unione C.T.S.
0,006496146 %
Conf. Italiana Coltivatori Diretti
0,000129923 %
Conf. Italiana Agricoltori VR
0,000129923 %
Confagricoltura
0,000129923 %

Il Centro Agroalimentare di Verona, operativo dal 28 aprile 2003, si estende su un'area di 550 mila metri quadrati e si colloca tra i primi tre Mercati all'ingrosso in Italia e al primo posto nel Veneto

(seguono Padova e Treviso). Il Centro Agroalimentare è stato costruito beneficiando del finanziamento statale erogato dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, ai sensi della Legge Finanziaria n.41/86. L'attività prevalente nel Centro Agroalimentare di Verona è l'ortofrutta, sono inoltre presenti: un settore florovivaistico, un settore ittico e un settore dei generi agroalimentari misti, una piattaforma logistica con servizio di frigo conservazione. Rimangono a disposizione 60 mila metri quadrati per progetti di sviluppo del Centro; tale area sarà oggetto di insediamento di attività logistiche del settore agroalimentare.

LA POSIZIONE

Il Centro Agroalimentare sorge in prossimità delle principali vie di comunicazione a ridosso dell'asse autostradale Modena-Brennero e Milano-Venezia, del Cargo Center dell'aeroporto Valerio Catullo, del terminal ferroviario delle Ferrovie dello Stato, all'interno dell'area denominata Quadrante Europa, ritenuta uno dei maggiori poli di investimento logistico e strutturale nazionale, al cui interno trovano sede alcune primarie società di autotrasporti. Il centro di Verona, raggiungibile direttamente attraverso la tangenziale, dista circa 10 km.

I SERVIZI OFFERTI

Veronamercato offre tutta una serie di servizi: logistica, movimentazione e trasporto delle merci, controllo merceologico, servizi legati alla spedizione delle merci, informazione sui prezzi e sulle quantità movimentate, pulizia e smaltimento rifiuti, raccolta

differenziata, custodia e vigilanza, servizio bar e ristorazione, servizi bancari, servizi informatici e telematici.

Nello specifico, per quanto riguarda il controllo merceologico, Veronamercato è dotata di tecnici specializzati nel controllo della qualità dei prodotti ortofruttili secondo le norme comunitarie; il servizio è puntuale e procede integrato con gli interventi degli ispettori pubblici di Agecontrol e dalla Asl 20 di Verona.

Vanno inoltre evidenziati il servizio fitosanitario ad opera dei funzionari della Regione Veneto, servizio micologico, servizio di perizia sui prodotti ai fini assicurativi, servizio di assistenza alla commercializzazione e osservatorio crediti, servizio di prelievo e analisi sui prodotti ad opera di due qualificati laboratori, uno privato l'altro della Camera di Commercio di Verona.

ORTOFRUTTA

Il Mercato ortofruttilo, dove operano 70 imprese concessionarie di vendita e tutti i gruppi della grande distribuzione organizzata locale, è il cuore del Centro Agroalimentare di Verona. La quantità annua di ortofrutta movimentata è pari a quasi 435.000 tonnellate e il volume d'affari è superiore ai 350 milioni di euro l'anno.

I prodotti introdotti nel Centro Agroalimentare di Verona possono essere suddivisi in ortaggi (52,98%), frutta fresca (31,76%), agrumi (14%), frutta secca (0,75%), altro (0,39%). Dal Veneto proviene il 28,16% dei prodotti, dalla Sicilia 17,67%, dalla Campania 11,37%, dal Trentino



A.A. 10,53%, dal Lazio 9,46%, dalla Puglia 8,91%, dall'Emilia Romagna 3,05%, dalla Calabria 3,57% dal resto d'Italia il 7,28%, dall'estero il 24,09%.

EXPORT E LOGISTICA

L'ubicazione di Verona nel contesto geografico del nord-est ha consolidato ormai da decenni il ruolo prevalente e indiscusso dell'attività di esportazione degli operatori veronesi. Attualmente l'export, in particolare verso la Germania, L'Austria e i Paesi dell'Est assorbe il 50% delle vendite. In considerazione dell'importanza dell'attività esportativa, Veronamercato ha realizzato spazi di movimentazione e individuato aree specifiche di espansione.

Si evidenzia l'importanza delle piattaforme logistiche in uso alla Cooperativa Facchini multiservizi per lo svolgimento di tutte le attività di supporto al mercato dell'ortofrutta.

FIORI, ITTICO E GENERI AGROALIMENTARI MISTI

Il settore dei generi agroalimentari misti rappresenta una tappa importante del percorso intrapreso da Veronamercato per ampliare la gamma dei prodotti merceologici offerti dal Centro Agroalimentare di Verona.

All'interno del padiglione operano aziende che annualmente distribuiscono: 4.500 ton. di prodotti ittici, 2.000 tonnellate di prodotti biologici, 13.000 tonnellate di latticini e 1.700.000 fiori recisi.

IL DIREZIONALE

Nel Direzionale di Veronamercato trovano sede: le principali organizzazioni di categoria del mondo agricolo (Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura), le organizzazioni degli operatori commerciali presenti sul territorio (Fedagro Verona, Associazione Esportatori Veronesi), due società internazionali di import export di prodotti ortofruttili, una Organizzazione di produttori, due istituti bancari, un importante gruppo della ristorazione che eroga il servizio di bar-ristoro e vari professionisti specializzati in servizi assicurativi, di spedizione, fitopatologici, di controllo dei prodotti ortofruttili (Agecontrol) e di controllo dei prodotti biologici. Il Direzionale, dotato di un nuovo e moderno centro congressi con una capienza di 250 posti, è diventato luogo di confronto della filiera con l'obiettivo di proporsi come sede ideale di relazione e dibattiti per tutto il sistema agroalimentare.



La parola all'assessore alle partecipate del capoluogo scaligero, Avvocato Enrico Toffali

Una situazione fluida per le aziende del comune di Verona

“Situazioni fluide”. Così le definisce l'assessore alle Partecipate e al Personale Enrico Toffali, le realtà di sua competenza. “Le ‘Partecipate’ stanno seguendo la direzione prestabilita. Rimarcando le proprie caratteristiche. Come l'Agsm, ad esempio: con l'analisi sul territorio regionale e nazionale, per valutare sinergie utili. Arrivando però, alla decisione che, per adesso, è meglio aspettare ad aggregarsi. Per non rischiare di creare una struttura aziendale non abbastanza solida da



mettersi sul mercato con tranquillità. Meglio agire sulla territorialità e fondare bene le radici. VeronaMercato?

Bene, situazioni fluide, ripeto: il pareggio di bilancio ne è la conferma”.

Una componente del motore veronese.

Nessun intervento drastico, ma sinergie anche con le loro controllate. “Le partecipate sono autonome.

Noi cerchiamo di individuare i processi ad ampio respiro per verificare, ripeto, la possibilità di sinergie per, anche qui,

razionalizzare e snellire il tutto. Ovviamente guardiamo anche fuori dalla città.

Cercando di seguire linee guida di altre realtà. Ma anche a livello nazionale. Noi vogliamo agire così, su un doppio canale: ricercare in Italia chi ha un sistema efficiente, prenderlo come modello e proseguire nel percorso. Oppure cercare, tra le municipalizzate

di Verona, in che maniera e chi “fa” sistema e in che settore può aiutare e in secondo luogo, con che titolo”.



L'Interporto Quadrante Europa è interamente cablato in fibra ottica. Una realtà tecnologica unica a livello europeo.

L'evoluzione e l'espansione della Quadrante Servizi

MISSION

Quadrante Servizi Srl è nata nell'ottobre 1988 per volontà del Consorzio ZAI e dei suoi soci privati, oltre che dei primi spedizionieri che occupano le aree a disposizione nell'Interporto. Creata con la missione di provvedere all'amministrazione delle strutture interportuali, oltre alla fornitura a soggetti pubblici e privati di una serie di servizi, la società si è negli anni evoluta, diventando di fatto l'anima dell'infrastruttura, con una propria autonomia e identità.

Il fine iniziale era di avere una società che si occupasse della gestione delle infrastrutture interportuali e provvedesse alla fornitura dei servizi agli operatori insediati, nell'ottica di massimizzare il rapporto qualità/prezzo. Negli anni, Quadrante Servizi si è evoluta e ha ampliato gli obiettivi della propria mission, diventando la realtà super partes dell'Interporto: punto di equilibrio tra Consorzio ZAI, infrastrutture interportuali ed operatori che in esse "vivono" e lavorano.

Oggi la società, con capitale misto (pubblico e privato), fornisce servizi nell'intero Quadrante Europa. L'espansione di Quadrante Servizi è andata di pari passo con quella dell'Interporto. Parallelamente si è sviluppata la volontà di operare con lungimiranza in favore degli operatori, intervenendo con tempestività nell'implementazione dei servizi in risposta ai bisogni degli utenti/clienti. Essa, percorrendo i tempi, è riuscita a comprendere i bisogni dei propri destinatari individuando in anticipo le loro necessità. Infatti, oggi Quadrante Servizi fornisce tutti i servizi connessi all'insediamento degli operatori nell'Interporto, essendo la sola realtà operativa in grado di provvedere a tutti i loro bisogni e necessità per un ottimale svolgimento delle rispettive attività. Quadrante Servizi, dunque, è il partner ideale per ogni utente dell'Interporto Quadrante Europa, perché mette a disposizione personale esperto e competente in grado di alleggerire le aziende operatrici in ambito interportuale di tutti gli oneri gestionali che ne frenerebbero lo sviluppo, o risulterebbero troppo onerosi se affrontati singolarmente. Il segreto del successo di Quadrante Servizi risiede proprio nella filosofia operativa di gruppo, nell'affrontare i problemi con soluzioni sia personalizzate che di riferimento per l'intero sistema interportuale.

IMPRESA DI ECCELLENZA

Quadrante Servizi, come organismo di gestione dei servizi all'interno della



comunità economica dell'Interporto Quadrante Europa, ha ben chiare le proprie responsabilità sociali di "impresa d'eccellenza", promuovendo al meglio il contesto economico e sociale dell'Interporto stesso. Sulla scorta di tale consapevolezza, Quadrante Servizi si è dotata di un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme sia alla norma SA 8000: 2008 che alle leggi nazionali ed a tutte le altre leggi applicabili, ottemperando, inoltre, alle disposizioni contenute nei documenti ufficiali internazionali e alle loro interpretazioni (norme ILO: International Labour Organization). La Certificazione di Responsabilità Sociale, per Quadrante Servizi, è il risultato delle proprie aspirazioni e dei propri obiettivi sociali:

1. Considerare il personale come una risorsa strategica, garantendo il rispetto dei suoi diritti e promuovendo lo sviluppo professionale e personale;
2. Considerare i fornitori come partner, non solo per la realizzazione delle attività di Quadrante Servizi, ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale;
3. Considerare i clienti come elemento fondamentale del proprio successo, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di responsabilità sociale.

Dall'anno 2003 Quadrante Servizi redige il bilancio SA 8000 riportante la propria fotografia etico-sociale. Esso descrive ed analizza la società considerando vari aspetti: risorse umane, rispetto delle leggi e dei diritti dei lavoratori, sicurezza sui luoghi di lavoro, performance sociali ed economiche.

Fondamentale, poi, la Certificazione

di Qualità UNI EN ISO 9001:2008, che per Quadrante Servizi, significa garantire la massima tutela e soddisfazione per tutti gli utenti/clienti nella gestione dei servizi interportuali. Ciò si concretizza nell'organizzazione della propria attività aziendale individuando specifici processi.

Per Quadrante Servizi la soddisfazione del cliente interportuale non può prescindere dalla valorizzazione, in termini di crescita personale e professionale dei propri addetti garantendo ad essi autonomia operativa, capacità decisionale, oltre che ovviamente un buon clima aziendale.

Di primaria importanza, inoltre, è la formazione del personale interno per il quale la Quadrante Servizi organizza nell'arco di ogni anno attività formative e di aggiornamento.

Il piano di formazione è individuale e rispecchia le esigenze istruttive di ognuno. È studiato in forze delle conoscenze acquisite e della necessità di nuovo apprendimento in funzione delle nuove esigenze aziendali. È nella politica dell'azienda continuare ad incentivare la preparazione professionale delle proprie risorse umane per offrire agli utenti/clienti il miglior servizio.

Il valore che l'azienda dà al proprio personale si sottolinea anche nella importanza che la stessa dà alla tutela del lavoratore. Quest'ultima realizzata mediante una politica della sicurezza e salute sul lavoro in virtù della quale Quadrante Servizi ha conseguito la certificazione OHSAS 18001:2007. L'implementazione di un completo sistema di gestione integrato ha permesso di attivare modalità e misure per il controllo di tutte le attività aziendali rilevanti, con la possi-

bilità di verifica in continuo, dell'efficienza della vita aziendale.

Come disposto da D.Lgs 231/01 e dalla legge 123/07 Quadrante Servizi ha definito nel corso del 2008 il proprio modello organizzativo conforme allo standard BS OHSAS 18001:2007 "Occupational health and safety management systems - Requirements", per il quale la nostra società è certificata dall'istituto Certquality da ormai 5 anni. Sempre in accordo con quanto definito dal D.Lgs 231/1.123 si è deciso di istituire un organismo controllo indipendente, autonomo e dotato di adeguati poteri, Organismo di vigilanza, in grado di verificare che tutti i membri dell'organizzazione operino secondo quanto previsto al fine di prevenire la commissione di reati di lesione.

SETTORE SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI

L'Interporto Quadrante Europa è interamente cablato in fibra ottica.

Una realtà tecnologica unica a livello europeo, che permette l'interconnessione interna tra le varie infrastrutture, la vera banda larga internet e una connettività diretta con i principali MIX europei. Tale infrastruttura consente a tutte le aziende di usufruire di servizi evoluti di VoIP targato Quadrante Servizi con una qualità impareggiabile e a costi realmente contenuti. Il tutto con i vantaggi di avere a disposizione degli operatori una rete di proprietà costantemente monitorata e affidabile.

Tutti gli edifici, magazzini, uffici e

infrastrutture dell'Interporto Quadrante Europa sono collegati tra loro con una dorsale in fibra ottica.

La rete ha maturato un processo di rinnovamento per cui è attualmente ridondata sul collegamento internet e gestisce link e peering verso diversi ISP nazionali e internazionali. Il risultato è una infrastruttura unica che non sarebbe sostenibile dai singoli operatori. La gestione della rete telematica da parte di Quadrante Servizi si concretizza nella fornitura di un'ampissima gamma di servizi di comunicazione e di supporto ad essa, sia interna che esterna, offerti agli operatori insediati.

SERVIZI OFFERTI:

Assistenza EDP; Servizi Completi di ISP; Collegamento sicuro alla intranet interportuale; Sicurezza Informatica; Soluzioni di VoIP (Voice over IP); Virtualizzazione Server aziendali; Soluzioni di Video Sorveglianza Gestione centralizzata dei Backup; Web Mastering; Configurazione; gestione outsourcing E-mail Server; Web Server; Proxy Server; Ftp Server; Fax Server; Application Server; CMS; Groupware e Project Management; Gestione Lan - Wan; Vendita software/hardware; Web Communication; Web Promotion; Software Gestionali personalizzati; Gestione remota degli impianti tecnologici: controllo attraverso la rete di sistemi di sicurezza perimetrale, sistemi antincendio, controllo accessi, impianto di pesatura, locomotori ferroviari, sistemi di allarmi ascensori, impianti idraulici ed elettrici etc..

Consiglio di amministrazione

Presidente:
Flavio Zuliani

Vice Presidente e General Manager:
Giancarlo Brunetto

Consigliere:
Silvano Stellini
Consigliere:
Maurizio Filippi
Consigliere:
Mario Beschi

Tre giornate di montagna: novità al premio "Biasin"

Di nuovo in montagna, questa volta però non con gli scarponi ma legati in cordata virtuale con gli amici del premio Biasin.

Per la nuova edizione, il riconoscimento, dedicato da circa quarant'anni alle figure di rilievo dell'alpinismo e delle attività sezionali veronesi si moltiplica in tre giornate, il 14, il 15 e il 16 gennaio in Gran Guardia, con ingresso libero.

Si tratta di uno sguardo a 360 gradi sulla cultura alpina, un vero e proprio excursus per gli appassionati di tale tema che saranno accompagnati attraverso i "percorsi" della fotografia, della letteratura, del cinema e dei canti di montagna.

La serata finale sarà destinata alla consegna del premio e all'intervento di un ospite d'eccezione, Ermanno Salvaterra, figura di spicco di diverse imprese patagoniche.

Salvaterra racconterà la storia del Cerro Torre dove si è aggiudicato il titolo di uno dei più forti alpinisti dei nostri tempi.

L'avvenimento, a cui prenderanno parte centinaia di appassionati, è stato organizzato dalle diverse famiglie alpinistiche tra cui: Cai Verona, Cai Cesare Battisti, Cai Legnago, Famiglia Alpinistica, Gasv, Giovane Montagna, Gem Caprino, Gao, e El Capel

Parona, ed ha il patrocinio del Comune.

Quest'anno la commissione, dopo un'accurata rivisitazione del curriculum, ha deciso di premiare due persone, Leonardo Dal Prete, della sezione Cai Verona, e a Cristiano Pastorello, della sottosezione Gem Caprino.

Le ragioni principali sono state le seguenti: «È stata riconosciuta a entrambi una continua attività alpinistica di buon livello, capace di spaziare dall'arrampicata su roccia a quella su ghiaccio, dallo scialpinismo alle salite in alta montagna. Dal Prete, in questi anni, si è distinto anche per un appassionato impegno nel Cai di Verona, curando in particolare l'attività della palestra di roccia indoor Fasoli.

Pastorello, pur essendo un grande rocciatore, ha saputo imbrigliare la sua passione per l'alpinismo estremo dopo la nascita delle figlie, dimostrando una maturità da prendere a modello». Sono parole d'affetto e di passione quelle dedicate alla montagna dai due vincitori.

Dal prete, 40 anni, di Caselle di Sommacampagna, è stato avviato all'alpinismo dalla scuola Priarolo. «Un ambiente per me ricco di novità, ma soprattutto di amici di vita con cui legarmi in cordata», espone. All'inizio,



zio, arrampicate nelle Piccole Dolomiti, per arrivare poi ai grandi massicci dolomiti, al Bianco, al Rosa. «Nel 2000 mi è stato chiesto di mettermi al servizio degli allievi della Priarolo», continua Dal Prete. «Un'attività che ha aumentato la mia passione, perché rendere partecipi gli altri completa l'esperienza alpinistica intesa come impresa sportiva. Io, che ho scoperto la montagna a 14 anni

grazie al gruppo scout, a mia volta oggi accompagno sui sentieri i ragazzi, tra cui i miei amati nipoti Paolo e Francesco.

E cerco di insegnare loro quello che so, facendogli vivere l'esperienza del rifugio, delle dormite all'addiaccio dopo una serata attorno al fuoco, della sorpresa di trovarsi a quatt'occhi con un camoscio, apprezzando ciò che ci circonda.

L'ultima passione è per la palestra Fasoli, in cui sto mettendo il cuore per richiamare soprattutto i giovani in un sano ambiente di ritrovo».

Pastorello, 34 anni, di Caprino, frequenta l'alta quota fin da bambino: «I miei bisnonni materni possedevano un alpeggio sull'Altopiano di Asiago.

Passavo le mie estati fantasticando sulle cime che vedevo in lontananza, Lagorai e Pale di San Martino. Ma solo durante l'università ho iniziato a muovermi in parete grazie a un mio amico. Poi conobbi un gruppo di ragazzi di San Bonifacio che mi iniziarono finalmente all'alpinismo».

Attualmente, Pastorello ha nel suo libretto numerose vie in roccia. «Ricordare le avventure di quei primi anni mi fa pensare a quanto fossimo avventati.

La voglia di arrampicare era troppo dirompente: la prima via, la Carlesso al Baffelan, l'abbiamo percorsa quasi sotto la pioggia. Avvolto dalle nebbie, mi sembrava di essere il personaggio del famoso quadro di Friedrich. Per fortuna, con l'età, e in seguito alla nascita delle mie due

figlie, ho imparato ad alzare il margine di sicurezza con la preparazione e l'allenamento, facendo della capacità di rinunciare un caposaldo del mio andar per monti».

Le novità di queste tre giornate non finiscono qui, una targa al merito, riconosciuta dal premio Biasin, verrà consegnata alla scuola d'alpinismo «Priarolo», in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione.

Una scelta suggerita dalla volontà di riconoscere l'impegno di tutti i suoi istruttori e collabori, a partire da Cesare Maestri. Ma il premio Biasin continua, ci sono infatti due medaglie di menzione per Fausto Righetti, del Cai Verona, e per Luigi Carratù, del Cai Cesare Battisti, «per la rilevante attività alpinistica, tesa a raggiungere due insolite collezioni». Righetti, classe 1957, di Verona, ha salito 55 «quattromila», dai 4.000 metri di Les Droite (massiccio del Monte Bianco) ai 4.807 del Monte Bianco, procedendo per Monte Rosa, Cervino, e molto altro.

Duecento «tremila» sono invece stati raccolti da Carratù, classe 1954, di Verona: dai 3.000 del Gigot nel gruppo di Tessa ai 3.902 dell'Ortles, in quasi trent'anni di attività.

L'evento inizierà il 14 gennaio alle ore 10.30, presso la sala convegni con l'incontro «Chi rischia paga? Alpinisti e tecnici a confronto sul soccorso e la sicurezza in montagna».

Nello stesso momento, si potrà visitare, nella sala antistante l'auditorium, la mostra fotografica «Dolomiti, immagini di un patrimonio». Alle 16, sempre nella sala convegni, saranno esibiti i migliori cortometraggi dell'ultima edizione del Film Festival della Lessinia, in presenza di Alessandro Anderloni.

Nella giornata di domenica 15 gennaio, alle 17, si svolgeranno in auditorium i canti di montagna con il Coro Scaligero dell'Alpe, il coro Stella Alpina e il coro Voci del Baldo. Alle 21, sarà bensì presentata la video-proiezione della pellicola «Una passione chiamata montagna» di Nicola Tondini, guida alpina e direttore tecnico di King Rock.

La giornata del 16 gennaio sarà presentata dal giornalista Beppe Mura, alle 20.30, sempre in auditorium, con la consegna del premio Biasin 2011 e l'incontro con Ermanno Salvaterra.

Martina Migazzi

Inaugurati in via Sogare i nuovi campi da softball

Il presidente della 3ª Circoscrizione Luca Zanotto hanno partecipato, questo pomeriggio, all'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione dei campi da softball di via Sogare.

L'intervento ha avuto un costo di 100 mila euro ed ha dotato di tre torri alte 20 metri il campo comunale gestito dalla società sportiva Dynos Verona Softfall, che comprende una squadra in serie A2 e tre categorie giovanili, per un totale di circa 50 ragazze.

Attraverso questo intervento è stata soddisfatta la necessità che si protraeva da oltre vent'anni e che ora consentirà, all'unico campo da softball veronese, di ospitare le partite anche in orario serale. Dopo l'adeguamento alle normative internazionali dell'impianto "Gavagnin-Nocini" di via Montorio, in occasione del Baseball World Cup 2009, questo intervento



arricchisce la serie di iniziative messe in atto dall'Amministrazione comunale per promuovere gli sport meno conosciuti".

A2 Girone A - Cambio della guardia in vetta al primo girone di A2

XXI CAMPIONATO PROVINCIALE M.S.P. INDOOR DI CALCIO A 5

A1 Girone A

Assomiglia sempre più a un rullo compressore l'andamento del Noi Team Caffè Marconi 3, il quale ha raggiunto la quinta vittoria in altrettante partite sin qui disputate. Le vittime di giornata sono i Pumas-Farmacia Venturini, i quali non sono riusciti ad andare oltre il 2 a 6.

Al secondo posto, distaccato di sole tre lunghezze dalla capolista, troviamo sempre il Ristorante Pizzeria La Griglia, che in questo turno ha avuto la meglio dell'AS Martiv con il punteggio di 5 a 3.

Il terzo gradino del podio è proprietà invece della Route 66, vittoriosa 4 a 2 su uno spuntato Verona '91. Infine si sono incontrate il DLF e La Lanterna Bardolino: il match è terminato 5 a 3

A1 Girone B

Nel secondo girone di serie A1 il primo incontro è stato quello che ha visto l'FC Colletta portarsi a casa i tre punti con la vit-

pre più dimostrando, giornata dopo giornata, una vera e propria potenza del girone. Il successo è arrivato con il punteggio di 4 a 3 contro l'ASD I Butei.

Infine è arrivata la seconda vittoria della stagione per Gli Amici Di Paolo, vittoriosi 2 a 1 contro l'ASD I Butei.

A2 Girone A

Cambio della guardia in vetta al primo girone di A2: infatti il Caffè Mi Vida Sommacampagna è riuscito a battere 5 a 3 l'ex capolista Bar Da Piero.

A far compagnia sul secondo gradino del podio, troviamo la Sanbe e Sydney Pizzeria Mamei, che si sono proprio incontrate sempre martedì.

La vittoria è nettamente andata a favore della Mamei con il punteggio di 5 a 1. È finalmente arrivata la prima vittoria per il New Team Fumane, che ha avuto la meglio con un pirotecnico 9 a 7 della Kubitek. Ha chiuso il quadro la prima vittoria del Mexi per 4 a 2 sulla Newppy.



Al secondo posto, distanziata di ben sei punti dalla vetta, troviamo la riposante Pizzeria Mamei, seguita dalla BNC Splash. Proprio questa squadra ha rifilato un pesantissimo 9 a 2 allo Sporting Verona. A pari punti con la Splash, ma con una partita in più, c'è il Santa Lucia Team, che ha vinto per 8 a 4 l'incontro con le Iene.

Infine l'FGP Articoli Ortopedici ha raggiunto in graduatoria la Banda Gialloblù, avendo battuto 10 a 3 l'Ospedaletto.

A2 Girone C

Attenzione nel terzo girone di serie A2: il Vetrocar Strike Team non è riuscito ad andare oltre all'1 a 1 contro l'SC Busa. Non poteva non approfittarne l'Ei-Team, che ha superato con il punteggio di 5 a 3 l'Avis United.

Ha buttato al vento una ghiottissima occasione anche la Ferrero Mangimi, bloccata sul 2 a 2 dall'ultima in classifica Noi Team Autolavaggi Caneva. Infine è finalmente ritornato alla vittoria il Black Dragon, vittorioso 7 a 4 sulla GDR Muje.

A2 Girone D

È stato facile come bere un bicchier d'acqua per il Corvinul Hunedoara battere 14 a 3 una non pervenuta Baetta. Non hanno perso comunque terreno i Baloos, vittoriosi per 3 a 0 contro dei modesti Old Men. A fare compagnia nel secondo gradino del podio ci sono pure i S.Ambrogio Clippers, che non hanno avuto pietà nell'infliggere un pesante 9 a 3 ai Cinghiali. Infine sono tornati alla vittoria gli Arditi, i quali hanno dovuto fare gli straordinari per avere la meglio 5 a 3 della Musa Pizza e Ristò.

B Girone A

Dopo la prima sconfitta stagionale della settimana scorsa, si è subito ripreso il Valpolichellas che ha rifilato un secco 8 a 2 al modesto Proforma.

Non perde terreno neppure l'altra capolista, la Vecia Ostaria, che ha demolito 11 a 2 i Gode-recci. A sorpresa sul terzo gradino del podio troviamo l'Ice Eros Refrigerazione, vittoriosa 11 a 1 contro il Gollum. Infine ha recuperato qualche posizione la Salziza United che, con uno striminzito 3 a 2, ha raccolto tre punti contro il Mhu.

B Girone B

Il primo match del secondo girone di serie B ha visto fronteg-

giarsi il Catona Otranto ed il Caffè Trento. L'incontro è terminato sul punteggio di 8 a 2. Per quanto riguarda le zone alte della classifica, il Rizza è riuscito a scalzare l'Agriturismo Cà del Pea dalla vetta della graduatoria. I tre punti sono arrivati grazie alla vittoria per 5 a 1 contro la Bortolo Peccker.

A far compagnia alla Bortolo sul terzo gradino del podio troviamo la Mazzi Technology, che ha comunque avuto sudare parecchio per avere la meglio con il punteggio di 6 a 4 dello Sportimmagine.

La partita più avvincente del girone è comunque stata quella che ha visto scendere in campo il Nu' Art e l'Adawen. Il risultato finale è stato di 6 a 5.

B Girone C

Il terzo girone di serie B si è aperto con la soffertissima vittoria dell'Edelweiss contro l'Atletico Bigbabol per 7 a 6.

Nel secondo incontro è arrivato un prestigioso successo della Soccer Ambro Five per 2 a 1 contro lo United Team. Pareggiando per 2 a 2, si sono divise la posta in palio la Crepes Oui ed il Risto Pizza Il Grillo. Infine è arrivata la prima sconfitta per l'Atletico Recioto, superato per 4 a 1 dal Lokomotiv Bure.

B Girone D

Al Centro Sportivo dell'Alpo si sono scontrati I Blues contro il Caffè Divino e ne è uscito un pirotecnico 8 a 6.

Non ha avuto invece troppi problemi la capolista Trinacria nel superare 9 a 2 il fanalino di coda Longobarda. Inaspettato pareggio per 3 a 3 tra l'Hotel S.Marco ed il Blackboard, anche in questo caso due compagni dalle classifiche diametralmente opposte. Infine l'ISO Sistem Tecnologie ha rifilato un secco 9 a 0 ad un non pervenuto Bar Tiffani.

Davide Valerio



toria per 3 a 2 ai danni dell'AC '98. Intanto la capolista Carrozzeria Conti Rino ha inanellato la sesta vittoria in altrettante gare. A farne le spese è stata la Cappelletti Traslochi, che comunque è uscita a testa alta dal terreno di gioco, battuta 6 a 4.

L'Euroelectra Fantoni si sta sem-

A2 Girone B

Nulla sembra più fermare il cammino degli All Blacks Fidas, ancora vittoriosi per la sesta volta in altrettante giornate. In questo caso non è stata però una passeggiata avere la meglio per 5 a 4 della Banda Gialloblù.

B Girone D - Dopo tre pareggi consecutivi è arrivata la prima vittoria per il Blackboard

Il primo girone di serie A1 si è aperto con la quarta vittoria per la Route 66

A1 Girone A

Il primo girone di serie A1 si è aperto con la quarta vittoria per la Route 66, la quale le ha permesso di scalare una posizione e di salire sul secondo gradino del podio. La formazione che ha dovuto cedere il passo è stata un'arcigna AS Martiv, battuta con il punteggio di 3 a 2. È tornato alla vittoria dopo quasi un mese il Sandrà: a farne le spese è stato il Verona '91, sconfitto 6 a 3 ed apparso in forte involuzione, dopo un discreto inizio di campionato.

Il big match di giornata, quello tra prime della classe, ha visto il successo della capolista Noi Team Caffè Marconi 3 sul Ristorante Pizzeria La Griglia per 4 a 3. Infine annotiamo la sconfitta della Lanterna Bardolino, uscita battuta 6 a 4 dal confronto con i Pumas-Farmacia Venturini.

A1 Girone B

Sfruttando il turno di riposo della capolista Carrozzeria Conti Rino, le prime inseguatrici non hanno perso affatto tempo, recuperando

squadra l'FC Colletta che ha sofferto le proprie sette camicie per superare 2 a 1 Gli Amici Di Paolo. L'ultimo incontro è stato quello che ha visto il secondo successo stagionale dell'AC '98, la quale ha piegato 4 a 2 l'ASD I Butei.

A2 Girone A

È arrivata la seconda sconfitta consecutiva per il Bar Da Piero, superato 2 a 1 da una Kubitek molto compatta ed essenziale. Il secondo incontro ha visto la vittoria della Sampierdarenese per 3 a 1 contro una Sanbe in totale involuzione: infatti questa è la terza sconfitta consecutiva. Il big match di giornata è terminato 5 a 5 ed è stato quello tra le prime due della classe, ovvero i capolisti del Cafè Mi Vida Sommacampagna e Sydney Pizzeria Mameli. Ha chiuso il quadro la vittoria per 4 a 2 del New Team Fumane contro il Mexi.

A2 Girone B

Con il turno di riposo dei capolisti All Blacks Fidas, la prima inseguitrice Pizzeria Dai Butei non si è fat-



terminato 3 a 2. Infine si sono affrontate le ultime due della graduatoria, ovvero l'Ospedaletto e lo Sporting Verona. L'incontro è terminato 3 a 2 a favore dei primi, che hanno così raccolto i primi punti della loro stagione.

A2 Girone C

Nel primo incontro del terzo girone di serie A2 l'Ei-Team ha superato uno degli avversari più ostici, ovvero il Black Dragon per 6 a 4. Colpo gobbo invece del Weishaupt, che ha sconfitto il ben più quotato Retrocar Strike Team per 3 a 1.

Non poteva che approfittare dello scivolone del Retrocar la Ferrero Mangimi, che è riuscita ad avere la meglio della sempre ostica SC Busa per 4 a 3. Infine, dopo sette giornate è arrivata la prima agognata vittoria per il Noi Team Autolavaggi Caneva, che è riuscito a superare 5 a 1 l'Avis United.

A2 Girone D

Dopo sette giornate è arrivata la prima sconfitta del Corvinul Hundoara che, finora, aveva quasi ammazzato il campionato. A portare a casa il bottino pieno

gritismo Cà del Pea e lo Sportimmagine.

Il risultato finale è stato un secco 7 a 1 a favore dell'ex capolista, che ora aspetta solo l'ultimo turno nel quale riposerà La Rizza. Sofferto ma importantissimo successo per la Bortolo Pecker, vittoriosa 4 a 3 contro l'Adawen. Per completare il quadro riportiamo la vittoria della Mazzi Technology per 8 a 5 sul Nu' Art.

B Girone C

Cambio della guardia in testa al terzo girone di serie B. Nel big match di giornata la Pizzeria Villa Renzi, ha superato, dominando in lungo e in largo, l'ex capolista United Team, battendolo addirittura 5 a 1.

Sembra essere tornato il "mal da pareggio" dell'Atletico Recioto, il quale ha impattato per 4 a 4 addosso al muro della Soccer Ambro Five. Buona prova del Lokomotiv Bure che, sfruttando il turno di riposo del Crepes Ovi, ha guadagnato una posizione in classifica grazie alla vittoria per 4 a 1 sull'Atletico Bigbabol. Infine il Risto Pizza Il Grillo ha preso una vera e propria boccata d'ossigeno strappando un soffertissimo 2 a 1 all'Edelweiss.

B Girone D

Dopo tre pareggi consecutivi è arrivata la prima vittoria per il Blackboard, il quale ha avuto la meglio sull'Iso-Sistem Tecnologie con il punteggio di 5 a 3.

Il settimo successo della capolista Trinacria è arrivato in maniera roboante contro la Termoidraulica Europa, sconfitta 18 a 2 e divenuta così la peggior difesa del girone. Subito dopo i riposanti Blues, al terzo posto troviamo sempre l'Hotel San Marco, il quale però non riesce più a vincere da quasi un mese.

La sconfitta è arrivata con il punteggio di 4 a 2 a favore del Caffè Divino. Infine si è portato al quinto posto il Bar Tiffani che ha superato 4 a 2 la Longobarda.

Davide Valerio



tutte quante tre punti.

La prima a timbrare il cartellino è stata l'Euroelectra Fantoni che, ha rifilato un secco 10 a 3 alla Capelletti Traslochi.

È rimasta stabile al terzo posto l'MDM S.Martino che ha superato 3 a 0 i Red Devils. Si è dimostrata ancora una volta una grande

ta scappare la possibilità di guadagnare tre punti battendo 5 a 3 il Santa Lucia Team. Invece con la vittoria per 9 a 5 sulle Iene, la BNC Splash si è portata solitaria al terzo posto.

Dopo questa partita, è andato in scena l'incontro tra l'FGP Articolli Ortopedici e la Banda Gialloblù,

Consensus



“Non si muove foglia che Dio non voglia” recita il proverbio, ma se fosse veramente così sarebbe un'arma a doppio taglio: non solo il bene ma anche tutto il male che ci tocca patire, avrebbe la stessa fonte. Difficile spiegare a un genitore la perdita della propria creatura e ancora di più convincerli che Dio aveva bisogno proprio del loro pargoletto per farne un angelo del cielo.

Quanto è più sincero e realistico accettare i misfatti che subiamo, compresa la morte, semplicemente come la conseguenza della condizione umana! Difatti anche San Paolo assolve il Signore per questo e isola la causa dei nostri affanni: “Il salario del peccato è la morte” (Romani 6,23). Nonostante l'Apostolo avesse in

Chi è senza peccato scagli la prima pietra

mente il peccato originale, ciò che conta è l'estraneità della divinità alle miserie umane. Inutile quindi cercare un colpevole quando fa parte della nostra stessa natura, come del resto affermava Seneca: 'tutto ciò che di sgradevole ci capita è imputabile solo alla legge della condizione dei mortali' (IV°,28.4).

Pertanto sono solo i nostri limiti e il caso a recarci danno e semmai la divinità ci fornisce una speranza in più, ma non ne ha nessuna colpa.

Questo apparente disinteresse per le vicissitudini umane da parte della divinità, non è affatto negativo per Seneca e non dovrebbe esserlo neppure per noi. Il ragionamento ha una sua logica perché ci insegna a non dare ad altri, Dio in questo caso, colpe che non Gli appartengono.

La reazione alle disgrazie inevitabili non ha niente di mistico e trascendentale proprio per la sua origine fisica, carnale. Una malattia o un danno che sia, non va oltre la sfera materiale della nostra esistenza, senza niente a che vedere quindi con esseri soprannaturali confezionati ad

arte, dalle sembianze umane, solo per non accettare la realtà della “humana conditio”, come dicevano appunto i latini.

Forse sarebbe sufficiente assumere una veduta più consona dell'uomo: non siamo il centro dell'universo ed è da tempo che sappiamo per certo che il mondo non gira attorno a noi, anche se per alcuni sembra essere sempre così! Siamo noi che giriamo e rigiriamo su noi stessi e a forza di girare si può senza remore dire che abbiamo perso la bussola. Cerchiamo con umiltà le semplici risposte che sono dentro di noi, quelle che non vogliamo sentire purtroppo!

L'illusione scaturisce dall'essere troppo convinti di questa fantomatica scintilla divina che dimora in noi.

La sensazione che ci appanna è quella di vederci esseri superiori, un po' troppo importanti direi, perdendo la giusta considerazione di noi ma anche di come ci poniamo nei confronti degli altri. “Ci farà più moderati l'esame di noi stessi, se ci consulteremo: Forse che anche noi abbiamo commesso qualcosa

di simile? Forse così abbiamo sbagliato? Ci conviene condannare queste cose?” (IV°,28.8). Dobbiamo imparare a non soffermarci sul peccatore, per evitare di giudicare la persona e poi ritrovarci noi stessi a fare lo stesso errore.

L'onestà con noi stessi consente di essere onesti con gli altri. Se impariamo ad analizzarci e a non prenderci in giro lasciandoci condizionare da ciò che vogliamo sentirci dire, la realtà sarà meno dura, consci che non possiamo pretendere più di tanto. Come vediamo il nostro prossimo dipende da noi perché gli altri sono la proiezione della nostra anima. “Si dirà che qualcuno ha parlato male di te: pensa se tu non l'abbia fatto per primo, pensa di quanti parli male TU...di lealtà è attentissimo esattore la persona sleale e le menzogne persegue proprio chi è spregiuro” (IV°,28.5,7).

La tendenza a scovare le mancanze altrui invece di concentrarsi sulle proprie è una prerogativa comune che però non ci permette di cogliere l'opportunità dal canto nostro di migliorare. Se fos-

simo ugualmente pronti a riconoscere i nostri falli avremmo talmente da lavorare su di noi che non ci resterebbe il tempo per il resto. In tal senso il Vangelo insegna: “Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati...Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo?...Ipo-crita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello” (Vangelo di Luca 6,37-42).

Eppure ancor prima che i Vangelisti fossero messi per iscritto, Seneca anticipava i tempi:

“I difetti altrui abbiamo davanti agli occhi, alle spalle sono i nostri” (IV°,28.8). Tutti siamo d'accordo quanto sia difficile guardarsi dentro ma secondo il filosofo i nostri difetti ce li lasciamo addirittura alle spalle, come se non esistessero. In termini psicanalitici, rimuoviamo le nostre mancanze e così facendo il problema sono sempre gli altri, rendendo così pressoché vani gli sforzi per migliorare.

Claudio Pasetto



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

“DOMENICA SPORT”

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

“DITE LA VOSTRA”

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Dieci ragazzi in viaggio con Progetto Continenti. Tre di loro sono veronesi

Tenetevi stretta l' Etiopia e il suo sorriso

Studenti universitari strappati ai libri e catapultati per due settimane nella travolgente realtà africana.

E' questa l'esperienza che dieci ragazzi, tre dei quali veronesi, hanno vissuto lo scorso ottobre.

Sono partiti da Roma alla volta di Addis Abeba, in Etiopia, per quindici densi giorni di volontariato, di avvenimenti, di storie.

La loro opera si è svolta ad Awassa, nel centro Blein, struttura fondata dall'associazione umanitaria Progetto Continenti. "Blein", che in lingua amarica significa "iride" (la parte migliore dell'occhio secondo la cultura etiopica), ospita infatti un ospedale e un centro di formazione, necessari in una città dove la vita si svolge in condizioni di estrema povertà.

I ragazzi appartengono a Pianeta Giovani, la sezione di Progetto Continenti a loro dedicata. L'associazione non governativa, laica ed apartitica si propone di operare per l'autosviluppo dei popoli del Terzo Mondo; ha all'attivo numerosi progetti nel Sud Est Asiatico, in America Centrale e nel Corno d'Africa. Progetto Continenti, attraverso i suoi centri, favorisce l'alfabe-

tizzazione delle popolazioni locali, la tutela dell'infanzia e soprattutto la sensibilizzazione e la stimolazione degli enti locali.

Tra gli ambiti più sostenuti, l'educazione sanitaria, la prevenzione dell'AIDS e l'istruzione. "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi" è la frase di Marcel Proust che gli studenti hanno scelto come loro guida.

Ed è appunto per ampliare gli orizzonti, per mettersi in discussione, per un'opera di pace e di solidarietà che i loro visi hanno conosciuto l'Africa. Ma soprattutto, il loro scopo è stato quello di "entrare" nella realtà del Terzo Mondo, per capire e conoscere una cultura diversa. Il lavoro condotto è stato quindi non solo un prezioso aiuto pratico alla popolazione etiopica, ma anche un'occasione di crescita personale attraverso il senso del viaggio e l'apertura a nuove visioni.

I ragazzi sono stati capaci non solo di



visitare, ma di vivere la realtà africana.

La loro intenzione, una volta tornati, è di proseguire l'esperienza e di portare avanti il progetto. In una mail riassumono la riunione sulla lotta all'HIV, i punti di forza e di debolezza dell'Etiopia, ed esprimono la volontà

di organizzare una campagna di sensibilizzazione sull'argomento attraverso l'organizzazione di eventi culturali (cinforum, pièce teatrali e mostre fotografiche).

Il loro scopo, scrivono, è di "far sperimentare una nuova cultura del viaggio con l'obiettivo di poter entrare direttamente in contatto con la cultura 'altra' dovendo confrontarsi con i propri stereotipi rispetto al 'diverso' e cercando comunque di creare relazioni interpersonali, autentiche e reciprocamente arricchenti".

Quella cultura del diverso che si cerca di promuovere tra i giovani attraverso il contatto con le popolazioni del Sud del mondo, dando loro speranza ma soprattutto fiducia, impegnandosi per prendere in mano il proprio futuro e per costruire un domani migliore.

Chiara Gagliardi

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest

Chiedi consiglio al tuo farmacista

Agec

VERONA *vista dall'alto*
Torre dei Lamberti



Aperta
tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

www.agec.it

Agec - Palazzo D'Armi - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - info@agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

Agec

La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta dal Maestro Marco Pasetto

Colonne sonore da Film per il Concerto di Natale

Il Comune di Verona, tra le varie manifestazioni organizzate per il "Christmas Time", offre anche il tradizionale concerto prenatalizio al Teatro Camploy: una serata all'insegna dell'arte, della cultura e dello spettacolo che si svolgerà Venerdì 23 Dicembre alle ore 21,15.

La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta dal Maestro Marco Pasetto, ha preparato per quest'anno una compilation di colonne sonore da alcuni dei film più famosi. Gli arrangiamenti sono stati curati da Linda Anzolin, Giordano Bruno Tedeschi e Gino Farenzena.

La Big Band è composta da più di 40 elementi che nel corso degli anni hanno imparato un segreto che il Direttore dell'Orchestra ha così sintetizzato: "la professionalità nell'impegno che impieghiamo forse può fare la differenza. Provare, provare, provare: i tre segreti per arrivare preparati ad un concerto così impegnativo e soddisfacente".

In effetti è una passione che li ha portati alla ribalta in quanto tra loro ci sono studenti, pensionati, impiegati, ingegneri, architetti, geometri, medici, imprenditori, oltre naturalmente ad alcuni musicisti di professione. Da sottolineare l'anima di questo "ensemble" Marco Pasetto.

Il direttore d'orchestra si è diplomato in clarinetto al Conservatorio di Milano.

Attualmente è insegnante di musica e impegnato in vari concerti e incisione di CD. Non ultimo l'ormai celebre Jazz Menu, in collaborazione con la Storyville Jazz Band e Giorgio Gioco, disponibile anche come inserto del quotidiano L'Arena.

Il Concerto di Natale è un appuntamento ormai consolidato che si ripete ogni anno per la quattordicesima volta consecutiva e avrà per titolo "Colonne Sonore" perché si concentra su una serie di cult-movie internazionali. Si alterneranno brani di grandi compositori italiani, vincitori del premio Oscar (Nino Rota, Ennio Morricone, Nicola Piovani, Dario Marianelli) ad alcuni dei più significativi creatori di colonne sonore di film stranieri, come Henry Mancini, John Barry e Bill Conti.

La naturale propensione ritmosinfonica della Band sottolineerà gli stili musicali eterogenei della musica abbinata alle immagini, genere in bilico tra musica colta popolare e jazz, un connubio al quale la formazione veronese ci ha abituati nel corso di questi anni.

Novità di quest'anno: ci sarà un'elaborazione di scene e



proiezioni ad hoc, insieme alle musiche eseguite dal vivo durante il concerto, curate da Sandro Avesani ed Emanuele Campanari. Queste immagini tratte dai film ci consentiranno di rivivere le emozioni di alcuni autentici capolavori entrati ormai nella storia del cinema, grazie ad alcuni registi del calibro di Federico Fellini, Franco Zeffirelli, Roberto Benigni, Billy Wilder, Francis Ford Coppola, John Landis. Il palinsesto prevede anche una parte più swing e jazz ispirata alla filmografia americana e inglese.

La cosa migliore credo sia pubblicare l'intero programma, ad indicare il vasto panorama musicale di coloro che avranno l'opportunità ma anche la fortuna di essere presenti. Infatti l'ingresso è riservato solo a chi sarà in possesso dell'invito, disponibile presso l'ufficio URP del Comune di Verona.

Ma vediamo insieme la scaletta della serata:

01) Fantasia da musiche di Nino Rota (da: Il Padrino, La dolce vita, Amarcord, Romeo e Giulietta, La strada, 8 e ½)

02) Moonlight Serenade (G. Miller) (da: Glenn Miller Story)

03) I Wanna be loved by you (B.

Kalmar, H. Stothart, H. Ruby) (da: A qualcuno piace caldo)

04) Playing Love (E. Morricone) (da: La leggenda del pianista sull'oceano)

05) Gabriel's oboe (E. Morricone) (da: Mission)

06) Peter Gunn (Henry Mancini) (da: Blues Brothers)

07) La vita è bella (N. Piovani) (dal film omonimo)

08) Rocky (B. Conti) (dal film omonimo)

09) Orgoglio e pregiudizio (D. Marianelli) (dal film omonimo)

10) James Bond (M. Norman) (da Dr. No)

11) MI6 (Military Intelligence, Sezione 6)

On Her Majesty's Secret Service (J. Barry) (dal film omonimo)

From Russia with love (L. Bart) (Dalla Russia con amore)

007 Theme (J. Barry) (Dalla Russia con amore)

Underneath the Mango Tree (M. Norman) (da "Dr. No")

12) Nobody does it better (M. Hamlich, C. Simon) (da The spy who loved me)

13) Moonriver (H. Mancini) (da Colazione da Tiffany)

14) Superzambo (G.B. Tedeschi) Il finale sarà affidato ad un immancabile augurio di Buon Natale attraverso le scene e la musica del film "White Christmas", omonimo titolo della celebre canzone di Irvin Berlin.

15) White Christmas (I. Berlin) (dal film omonimo)

Il concerto di Natale 2011, avrà come ospite la voce di una giovane e promettente cantante che studia al Conservatorio di Verona: Elisa Cipriani.

L'immancabile presentatore della serata di Gala sarà Vittorino Moro, con il suo stile inimitabile.

Il Concerto di Natale offerto dal Comune di Verona è un'esperienza davvero unica nel suo genere, dove arte e musica si incontrano per il piacere di tutti coloro che erano presenti.

Il tutto esaurito in ogni ordine di posto è ormai la prassi decennale e dovrebbe stimolare la nostra Amministrazione a valorizzare ulteriormente questa rappresentazione.

Forse aprendo le porte a una cornice ancora più spettacolare come la Gran Guardia o, perché no, il Teatro Filarmonico.

Claudio Pasetto



Il trio Black'M Family: «L'idea è nata quasi per caso, parlando di questo problema. Grazie alla loro testimonianza abbiamo capito che con l'alcol proprio non si scherza»

A ritmo di rap: quando la musica lotta contro l'alcool

Contro l'alcool oggi anche un gruppo rap di giovanissimi, i Black'M Family. Un "attacco" vincente scandito a ritmo di musica per combattere una delle dipendenze più diffuse. I testi delle canzoni scritte da Manuel e Gianluca, 17 anni, e Davide, 16 anni, hanno aperto e accompagnato l'assemblea trimestrale Interclub dell'Acat (Associazione club alcolologici territoriali) sostenutasi l'altra sera in sala Lucchi. Auditorium adibito alle riunioni della comunità Acat della sezione Verona Chievo cui fa capo la dozzina di club che si trovano sul territorio di prima, seconda e terza circoscrizione. Si tratta di canzoni che mettono in rima quella che è la normalità di tutti i giovani e anche dei giovanissimi, ecco un esempio di una strofa ritmata a tempo di rap dai tre ragazzi: «Siamo usciti dalla



disco, ho bevuto così tanto che nemmeno mi capisco: divertimento e sballo, lo sai che non resisto. Sono fuori anche stasera me la rischio, tanto cosa vuoi che accada, stasera guido io». Il gruppo per l'occasione ha composto una canzone intitolata "Tasso

alcolico" che vuol lanciare dei messaggi positivi: «Il suo corpo a terra, spento e senza vita: ero un brutto sogno e se bevi non metterti alla guida» e «bicchieri pieni di nostalgia, ne bevo un po' per scappare dai pensieri che mi prendono».

L'associazione Acat ha conosciuto i tre giovani del Black'M Family grazie a Francesca e Silvia, due amiche comuni, loro coetanee che partecipano con i loro genitori alle riunioni del club.

Il terzetto illustra come sia nata tale progetto: «L'idea è nata quasi per caso, parlando di questo problema. Grazie alla loro testimonianza abbiamo capito che con l'alcol proprio non si scherza. Per questo abbiamo deciso di scrivere questa canzone lanciando il nostro messaggio». «Molti ragazzi come noi pensano che bere faccia "figo", che sia normale e ne ignorano le conseguenze». Dopo il concerto della band sono state raccolte alcune testimonianze di vita delle persone che frequentano la comunità. Parlano non solo di dipendenza, di amori spezzati e carriere allo sbando

ma anche di una quotidianità che scampa al controllo. Non tutte sono inevitabilmente testimonianze di amarezza e sofferenza. Al contrario, a fianco di chi sta combattendo con tutta la forza per uscire dal baratro della dipendenza, sale sul palco anche chi ce l'ha fatta. Il loro compito ora è dare speranza anche solo col proprio esempio, attraverso la propria esperienza.

Cristina Gioco, presidente del club Acat di Verona chiarisce: «Quello della condivisione è uno degli aspetti fondamentali del nostro lavoro, non considerando solo la problematica ma la persona nella sua completezza relazionale». Presenti alla serata anche Alessandro Sbarbada e Enrico Baraldi, autori di due libri che narrano la pericolosità dell'alcool.

Martina Migazzi

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

I colori del sacro. L'aria

Impalpabile, invisibile eppure vitale e essenziale: è l'aria.

È a questo elemento che "I colori del sacro", Rassegna Internazionale di illustrazione, dedica la sua sesta edizione, a dipanare un progetto che, biennio dopo biennio, ha preso in esame tutte le declinazioni degli elementi che danno e assicurano la vita.

"Abbiamo voluto - annuncia il Direttore del museo Diocesano di Padova Andrea Nante - raccontare con i colori cos'è la voce del vento, il ritmo del respiro, il sollievo del soffio, la chiamata dello Spirito e, nella sua valenza più simbolica, la forza dell'ispirazione, la dolcezza della musica, la potenza della parola, del Verbo, nel tentativo di portare alla luce attraverso l'arte quel sacro che accomuna anche chi non crede".

L'invito è stato raccolto da un centinaio di illustratori di mezzo mondo, cristiani, musulmani, ebrei, seguaci di culti orientali o



indifferenti, firme famose e celebrate del mondo dell'illustrazione ma anche nuove, freschissime voci.

La selezione, basata sulla qualità dell'opera e non certo sul credo dell'autore, ha consentito di individuare le espressioni di 90

artisti dei cinque Continenti.

Queste tavole originali saranno esposte dal 20 gennaio al 3 giugno 2012 nella mostra allestita sotto le medievali volte delle Gallerie del Palazzo Vescovile di Padova, Palazzo che ospita, al Piano Nobile, accanto alla

magnifica Sala dei Vescovi, i tesori d'arte del Museo Diocesano.

Con il rutilare di colori caratteristico del loro lavoro, gli illustratori raccontano l'aria in infiniti modi, riferendosi alle più diverse culture e tradizioni, interpretate secondo il loro personalissimo sentire.

L'aria è l'elemento primo delle atmosfere di ricerca dell'Assoluto; diventa protagonista di tutti quei giusti richiami a un mondo dove essa sia effettivamente trasparente e pura e non un invisibile, micidiale veleno; intesa come soffio vitale, si trova collegata alla Bibbia, al Corano o ad altri Testi Sacri dei diversi credi.

In molte religioni infatti la trascendenza divina si manifesta attraverso il soffio, inteso come ruah, spirito di vita, prâna, soffio vitale, nafas, respiro di Allah, e il vento è spesso considerato messaggero degli dei, Spirito di

Dio.

Da sempre l'uomo prega con lo sguardo al cielo; la più popolare preghiera è rivolta al 'Padre nostro che sei nei Cieli' e un'altra preghiera della tribù africana degli Ewe recita: 'Dove è il Cielo, ivi è anche Dio'.

Com'è nella tradizione di questo fortunato progetto espositivo e culturale, la mostra è il motore di un ventaglio di proposte didattiche, di occasioni di approfondimento e confronto rivolte ai più giovani, dai bambini delle materne ai ragazzi delle superiori, ma anche e soprattutto alle famiglie, invitate a godere insieme di questa intelligente immersione nei colori e nella fantasia. Un invito che nelle recenti edizioni è stato accolto da più di 30 mila ragazzi e genitori, un numero che le prenotazioni di visite e laboratori che già fioccano confermano sarà superato in questa nuova edizione.

Roberto Marzocchi

Bruno Colorio a cent'anni dalla nascita

Il Mart celebra i cento anni della nascita dell'artista trentino Bruno Colorio con una mostra a Trento, nella sede di Palazzo Trentini. La mostra, intitolata "Bruno Colorio 1911-1997", è a cura di Margherita de Pilati e sarà visitabile dal 13 dicembre 2011 al 10 gennaio 2012. Con una selezione di quaranta opere che illustrano tutte le fasi della lunga ricerca artistica del pittore trentino, l'esposizione del Mart riassume e completa le due rassegne dedicate a Colorio nel 1991 alla Galleria Civica di Trento e nel 1997 sempre a Palazzo Trentini.

Nato a Trento nel 1911, nel 1930 Colorio si trasferì a Roma per il servizio militare, al termine del quale si iscrisse all'Accademia. Tuttavia, ai corsi ufficiali, preferì quelli tenuti nei propri studi dagli artisti Sigmund Lipinsky ed Attilio Giuliani.

Dal 1936, finita la guerra, iniziò ad esporre e a frequentare le gallerie d'arte romane, dove conobbe Gino Severini, Giorgio de

Chirico, gli esponenti della Scuola Romana, Scipione e Afro.

Un dipinto come "Donna con bambina", datato 1938 e pubblicato per la prima volta in occasione di questa esposizione, mostra come Colorio avesse interiorizzato la lezione della scuola romana, accogliendo nelle pose plastiche e nei colori accesi gli spunti provenienti da Mario Sironi, da Antonio Donghi e da Achille Funi.

Altra tela importante, sempre datata 1938, è "Ritratto di Betty Salomon", descritto da Gabriella Belli nel catalogo del 1997 come "un quadro di grande efficacia interpretativa del soggetto, che sembra colto al volo, con leggerezza, senza dunque la fissità monumentale anche tragica di certa ritrattistica di quel tempo". Da notare che a Roma Colorio entrò in contatto anche con Mario Mafai e la moglie, l'artista lituana Antonietta Raphaël. A loro si ispirò per dipinti come "Fiori e libri" del 1939 o "Ragaz-



za che si appoggia" del 1938, in cui la ricerca prospettica è privilegiata rispetto allo studio sul colore.

Dopo aver esposto, nel 1940, alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, l'artista ritornò in Trentino per dedicarsi all'insegnamento. Nel 1952 trascorse l'estate a Burano, ospite di Casa Moggioli, dove ebbe contatti diretti con Pio Semeghi-

ni ed altri artisti del gruppo di Ca' Pesaro. L'influenza subita da questi artisti emerge prepotentemente nei paesaggi realizzati in quegli anni.

Nel 1953, Colorio fondò l'Istituto Statale d'Arte di Trento e venne nominato membro del Consiglio Tecnico della Triennale di Milano. Verso la fine degli anni Sessanta, anche grazie alla frequentazione di artisti come

Schmidt e Senesi, indagò una pittura di astrazione ispirata alla natura, che portò avanti in diverse declinazioni fino alla morte, avvenuta poco dopo la personale a Palazzo Trentini, nel novembre del 1997.

Il catalogo della mostra, edito da TEMI, contiene i saggi di Margherita de Pilati e di Daniela Ferrari e un'ampia sezione dedicata alla biografia e agli apparati.

Plug and go.

uesst.it



Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Interporto Quadrante Europa - Tel. +39 045 8622060 - www.quadranteeuropa.it

Auguri di Buone Feste

da

